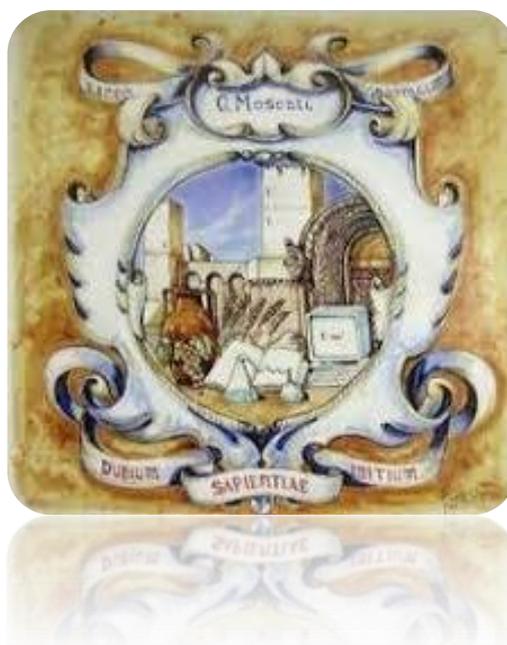


PTOF
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
AGGIORNAMENTO 2024/25

LICEO G. "MOSCATI"
GROTTAGLIE



Perché “Moscati”?

Nel 1975, con provvedimento dell'onorevole Giuseppe Zurlo, sottosegretario all'Agricoltura e Foreste, si decretava l'autonomia del **Liceo Scientifico Statale di Grottaglie** che, su proposta del prof. don Cosimo Occhibianco, veniva intitolato al prof. **Giuseppe “Moscati”**.

- *perché modello di vita facilmente imitabile dai giovani e da tutti;*
- *come giovane di carattere allegro, vivo, gioviale, generoso e, nello stesso tempo, riflessivo, responsabile e riservato;*
- *come scienziato di altissimo livello;*
- *come professore universitario sempre disponibile per tutti gli alunni, e come medico tutto dedito ai suoi malati e ai più poveri e bisognosi.*

Attorno alla figura del grande medico, scienziato e santo napoletano (la festa liturgica a lui dedicata ricorre il 16 novembre),



proclamato Santo il 25 ottobre 1987 ad opera di papa Giovanni Paolo II, si trovò concorde la maggioranza del collegio dei Docenti.

Biografia di Giuseppe “Moscati”

Giuseppe “Moscati” nacque a Benevento il 25 luglio 1880, successivamente la sua famiglia si trasferì ad Ancona e poi a Napoli.

Nel 1897, a soli 17 anni, conseguì con voti brillanti la licenza liceale presso il “Vittorio Emanuele” ed avviò i suoi studi universitari presso la facoltà di medicina dell’Ateneo partenopeo.

L’esperienza della sofferenza, vissuta in famiglia per un trauma subito dal fratello Alberto, a seguito di una caduta da cavallo, influenzò la scelta della professione medica, intrapresa con profonda convinzione e con l’intento di curare ed alleviare non solo le sofferenze del corpo ma anche quelle dell’anima.

Si laureò in medicina a pieni voti nel 1903 e, a partire dal 1904, il dottor “Moscati” iniziò la sua carriera: medico apprezzato per le sue capacità diagnostiche, docente universitario seguito con interesse dai suoi giovani studenti, ricercatore di fama nazionale ed internazionale, grazie alle ricerche pionieristiche sul glicogeno. Tuttavia, egli raggiunse tale fama non solo per i meriti accademici e scientifici ma soprattutto per la vita limpida e coerente, impregnata di fede, di carità e di amore verso Dio e gli uomini: quell’amore, che lo portò ad essere sempre vicino ai più poveri e ai più bisognosi, ai quali, spesso, prestava la sua opera gratuitamente. Scienza e fede, vissuti senza alcun contrasto, lo guidarono nell’opera di cura delle umane sofferenze.

La professione, vissuta come una missione e con profondo senso di responsabilità, lo vide accanto ai propri pazienti anche nelle situazioni più disperate: durante l’eruzione del Vesuvio, nel 1906, accorse all’ospedale di Torre del Greco e lavorò instancabilmente per evacuare gli ammalati; analogo senso del dovere, altruismo e dedizione mostrò in occasione dell’epidemia del colera scoppiata nel 1911.

La professione di medico non lo arricchì, Giuseppe “Moscati” morì povero, improvvisamente, stroncato in piena attività, a soli 46 anni il 12 aprile 1927.

A distanza di 28 anni dalla santificazione, l’esempio di vita e le sue parole sono ancora vive e illuminanti.

"Ho creduto che tutti i giovani meritevoli, avviatisi [...] alla via della medicina nobilissima, avessero il diritto a perfezionarsi, leggendo in un libro che non fu stampato in caratteri neri su bianco, ma che ha per copertura i letti ospedalieri e le sale di laboratorio, e per contenuto la dolorante carne degli uomini e il materiale scientifico, libro che deve esser letto con infinito amore e grande sacrificio per il prossimo. Ho pensato che fosse debito di coscienza istruire i giovani, aborrendo dall'andazzo di tenere misteriosa gelosamente il frutto della propria esperienza, ma rivelarlo a loro".

Da una lettera del Prof. Giuseppe “Moscati” al Prof. Francesco Pentimalli:

*"Ama la verità, mostrati qual sei, e senza infingimenti e senza paure e senza riguardi.
E se la verità ti costa la persecuzione, e tu accettala; e se il tormento, e tu sopportalo.
E se per la verità dovessi sacrificare te stesso e la tua vita, e tu sii forte nel sacrificio."*

1. Dal POF al PTOF: STORIA E ATTUALITÀ

Il Piano dell’offerta formativa (PTOF) è il "documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" (art. 3 del Regolamento dell’Autonomia), cioè, è il

documento che illustra le finalità, le scelte educative didattiche ed organizzative e i servizi che l'istituto si impegna ad erogare.

Esso esplicita all'esterno gli elementi caratterizzanti gli indirizzi di studio e le condizioni generali di svolgimento del servizio scolastico, nonché gli orientamenti strategici cui la scuola, nell'ambito dell'Autonomia organizzativa introdotta dalla Legge n. 59/1997, definisce la propria proposta di formazione (progettazione..curricolare,



con

3

extracurricolare...educativa..ed...organizzativa).

Con l'avvento della legge 107 del 13 luglio 2015, il POF si è evoluto nel PTOF, documento triennale, predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Tale documento contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la quantificazione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

Ai sensi dell'art. 1 c. 14, punto 4, il Collegio dei docenti elabora il piano sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico.

La pubblicazione del Piano Triennale dell'offerta formativa fa di tale documento uno strumento prezioso di comunicazione interna tra i soggetti implicati a diverso titolo nell'azione educativa (insegnanti, allievi, famiglie) ed esterna, tra la scuola ed il territorio.

La trasparenza delle scelte impegna i diversi soggetti, nel rispetto dei reciproci ruoli, a rendersi protagonisti fattivi del processo educativo, ed in particolare coinvolge tutto il personale della scuola, obbligandolo moralmente e professionalmente al raggiungimento degli obiettivi formativi promessi.

2. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE-ECONOMICO DEL TERRITORIO

La città di Grottaglie è strategicamente posizionata lungo la direttrice della Via Appia che collega Taranto a Brindisi.

La città, con una popolazione che ha superato la soglia dei trentamila abitanti, ha tradizionalmente espresso la propria vocazione produttiva in un'agricoltura specializzata nel settore vitivinicolo ed in una pregiata produzione artigianale ceramica, pur non rimanendo estranea, come tutta l'area jonica, allo sviluppo ed alle contraddizioni del processo di industrializzazione introdotto dall'insediamento dell'allora Italsider a Taranto, poi ILVA, attuale polo siderurgico Acciaierie d'Italia, ed alle recenti speranze legate all'insediamento dell'industria aeronautica.

Il settore della ceramica, che con le sue botteghe insediate nel caratteristico quartiere medievale costituisce l'orgoglio della città, è impegnato nella promozione in campo nazionale ed internazionale del prodotto, già tutelato dal marchio DOC per la ceramica artistica e tradizionale, nella ricerca e nella

sperimentazione di nuove forme espressive da affiancare a quelle più tradizionali e nella proposizione di prodotti legati al ciclo dell'edilizia.



Propulsivo è anche il settore del turismo che può contare, oltre che sul quartiere della ceramica e sul Museo della ceramica, su un notevole patrimonio archeologico, storico, artistico ed ambientale (numerosi siti archeologici, le cripte e chiese rupestri delle vicine gravine e lamie, il medievale Castello Episcopio, la romanica Chiesa Madre, il secentesco convento delle Clarisse, la cinquecentesca Chiesa del Carmine con l'artistico presepe in pietra di Stefano da Putignano, la barocca Chiesa di San Francesco di

Paola con lo splendido chiostro).

Lo sviluppo complessivo del territorio sollecita, perciò, la promozione, accanto alla crescita economica, del progresso sociale, culturale e civile della città.

Grottaglie offre una discreta rete di infrastrutture (superstrada, ferrovia, aeroporto civile) e di servizi socio-sanitari, sportivi e del credito. Intensa è la vita associativa, con la presenza di varie forme di aggregazione per attività sportive, ricreative, di volontariato sociale ed ambientale e di numerose Attività culturali, laiche e religiose (Pro-Loco, ARCI, Lions Club, Soroptimist International Club, Rotary Club Grottaglie, ONLUS PRAGMA, il Piccolo Teatro di Grottaglie, Gesuiti, A.I.D.O. ATEAS).

È presente la biblioteca dei Padri Gesuiti, presso il Centro Monticello, intitolata a Padre Campagna e quella comunale, intitolata a Pignatelli. Mancano il teatro comunale (attualmente si dispone del teatro di proprietà della Curia) e sale musicali, mentre per l'area cinematografica si può parlare di un cinema teatro.

Il tasso di scolarizzazione è abbastanza alto per la presenza in Grottaglie di scuole di ogni ordine e grado; tra le scuole secondarie di secondo grado, oltre al nostro Liceo, si segnalano il Liceo Artistico "Calò", l'Istituto Tecnico Commerciale e Professionale per i servizi commerciali e turistici "Don Milani-Pertini".

Tra le fasce giovanili della popolazione si registrano fenomeni di disagio sociale (emarginazione, alcolismo, tossicodipendenza...) che interrogano la società civile nella ricerca di risposte efficaci.

In questa complessa realtà, che ha voglia di riscattarsi e svilupparsi, si ritiene che il Liceo "G. "Moscati"" debba mantenere una centralità strategica nel formare le nuove generazioni in base alle aspettative ed ai bisogni del territorio, consapevoli del fatto che, proprio su un rapporto interattivo tra diverse forme e fenomeni, potrà fondarsi un nuovo ordine capace di promuovere lo sviluppo dell'intera comunità.

Il bacino di utenza della nostra scuola comprende oltre al comune di Grottaglie quelli di San Giorgio Jonico, Carosino, Faggiano, Monteiasi, Montemesola, San Marzano di San Giuseppe, Villa Castelli, Pulsano, Monteparano, Fragagnano.

Gli studenti del Liceo nell'a.s. 2024/2025 raggiungono complessivamente il numero di 1214.

3. L' EXCURSUS STORICO DEL LICEO

Il Liceo "G. "Moscati"" di Grottaglie è composto di sette percorsi liceali, comprese le opzioni:

- **Scientifico**, istituito nell'anno scolastico 1968-69 come sezione staccata del Liceo "Battaglini" di Taranto e divenuto autonomo nell'a.s. 1975-76;
- **Scientifico (opzione Scienze Applicate)** dall'a.s. 2008/09;
- **Scientifico (opzione IGCSE Cambridge School)** dall'a.s. 2017/18

- **Classico**, già sezione staccata del Liceo "Tito Livio" di Martina Franca e poi del Liceo "Aristosseno" di Taranto, accorpato al Liceo Scientifico "Moscati" nell'a.s. 1990-91;
- **Linguistico**, dall'anno scolastico 2006/07;
- **Scienze umane**, dall'anno sc. 2007/08, con il precedente indirizzo sperimentale "socio-psico-pedagogico".
- **Scienze umane (opzione Economico-Sociale)**, dall'anno scolastico 2016/17.

Gli alunni si sono distinti negli anni in svariate manifestazioni a livello provinciale, regionale e nazionale: Olimpiadi di matematica, fisica e chimica, informatica, filosofia, "certamina" di latino, concorsi di poesia, manifestazioni sportive.

Il gruppo teatro del Liceo ha rappresentato con successo opere di considerevole spessore culturale.

Sono state attuate, inoltre, iniziative di gemellaggi e scambi culturali con scuole dei Paesi Europei.

In particolare, negli ultimi anni, gli alunni sono stati impegnati in numerosi stages linguistici e di alternanza scuola-lavoro in vari paesi tra cui la Gran Bretagna, la Germania, la Spagna e Malta.

Ultimo, ma solo in ordine di tempo, il progetto "Jobopportunities" nell'ambito del Piano Erasmus Plus, per cui il Liceo ha ottenuto il finanziamento per attività di partenariato con scuole della Germania, dell'Ungheria, della Lituania, dell'Estonia, del Portogallo e della Slovenia.

4. POPOLAZIONE SCOLASTICA E PERSONALE IN SERVIZIO

Negli ultimi anni, si è registrata una progressiva stabilizzazione del personale, sia grazie all'incremento del numero delle classi, sia grazie alla ridotta mobilità del personale. Ciò ha garantito un organico sostanzialmente stabile, così suddiviso:

DOCENTI E PERSONALE ATA	ALLIEVI	CLASSI
DOCENTI a T.I.: 109 DOCENTI a T.D.: 17 DOCENTI DI SOSTEGNO a T.I. 9 DOCENTI DI SOSTEGNO a T.D.6 ATA T.I. 31 ATA T.D. 1	1217	59

	AS	BS	ASA	BSA	CSA	DSA	ESA	ASU	BSU	CSU	AES	AL	BL	AC
1 [^]	20	20	22	22	23	-	-	26	28	27	27	26		15
2 [^]	20	21	21	18	20	-	-	21	20	-	25	24	24	10
3 [^]	19	14	19	19	18	19	18	20	21	24	16	29	-	16
4 [^]	26	25	22	21	20	24	-	24	24	-	17	23	22	17
5 [^]	17	22	19	15	14	14	-	21	26	-	21	20	17	14
	102	102	103	95	95	57	18	112	119	51	106	122	63	72

6

ALUNNI SUDDIVISI PER PLESSO		
PLESSO	INDIRIZZI OSPITATI	NUMERO ALUNNI
Via Ennio - via Otranto 22 classi	Biennio Liceo scientifico (sezz.A-B); Linguistico;Triennio Aes; 1 [^] ,2 [^] ,3 [^] Ct; 3 [^] Et;	438
Via Pisanelli 18 classi	Triennio scientifico (sezz.A-B), Triennio scienze umane (sezz.A-B), 3 [^] Csu; Classico	402
Via Sant'Elia 12 classi	Biennio e Triennio(sezz. A-B scienze applicate) 4 [^] Ct e 5 [^] Ct	232
P.zza Regina Margherita 7 classi	Biennio(sezz. A-B scienze umane) 1 [^] sez.C Biennio Aes	145

5. RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI INTERNI ALLA SCUOLA.

Nonostante il cospicuo numero di sedi in cui è ubicato, il Liceo "Moscatti" si è arricchito di una serie di attrezzature didattiche e di laboratori che migliorano la qualità dell'offerta formativa.

I laboratori multimediali nelle sedi di Via Ennio e di via S. Elia, il laboratorio di scienze nel plesso di via Sant'Elia ed il laboratorio di fisica in quello di via Pisanelli sono validamente dotati di attrezzature e strumentazioni di ultima generazione.

Di recente è stato realizzato il potenziamento della rete LAN presso il plesso di via Ennio e il potenziamento del cablaggio nella sede di via S.Elia. Sono pervenute in data 27 ottobre 2016 le dieci LIM (rivenienti dal Finanziamento PON 10.8.1.A3FESR – PU – 2015 – 150 “Aule aumentate dalla tecnologia”) che sono state collocate nelle rispettive aule del plesso di via Sant'Elia, attuale sede del Liceo Scientifico Opzione Scienze applicate che ha arricchito il Liceo anche di sei ulteriori computer di ultima generazione e dei relativi videoproiettori ad ottica corta.

Sempre grazie ai finanziamenti europei (10.8.1.A1 FESR – PU – 2015 -169 RETE LAN/WLAN), la sede di Via Pisanelli è stata dotata di rete WIFI e di un notebook per ogni aula per consentire l'accesso al registro elettronico, di Smart TV e di LIM, 4 delle quali sono state collocate nel nuovo plesso, sito in piazza Regina Margherita.

A tale dotazione, si aggiunga la presenza di tablet, di monitor trasportabili, di kit di Fisica al fine di potenziarne l'insegnamento, suddivisi nei vari plessi e la presenza della doppia rete Wifi (didattica e amministrativa) nel plesso di via Ennio. Tra aprile e ottobre 2020, anche grazie alle risorse finanziarie pervenute a tutte le istituzioni scolastiche, in seguito ai problemi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Liceo ha potuto dotarsi di nuove attrezzature tecnologicamente avanzate, quali 27 Lim, 34 televisori, 23 tablet, 105 notebook, 63 PC, 1PC Mac, 37 tavolette grafiche. I fondi del PNRR, all'inizio di questo anno scolastico, hanno consentito che tutte le sedi venissero dotate di nuovi strumenti digitali per ottimizzare le forme di didattica web nella realtà quotidiana degli studenti. Ormai consolidato l'uso del registro elettronico e la completa informatizzazione dei servizi amministrativi, gli studenti possono contare sulla piattaforma GSuite con l'annesso applicativo per la DaD che viene consentito solo nei casi previsti dal Regolamento di Istituto, in linea con le direttive ministeriali.

Nella sede di **Via Ennio**, sono presenti:

- Laboratorio multimediale, dotato di 29 computers, oltre il server, collegati in rete LAN, completo di videoproiettore e maxischermo, stampanti, scanner, televisore, nonché collegamento satellitare.
- Doppia linea fibra 100 FTTC (impianto wifi).
- Smart TV da 42" in ogni aula.
- 22 Digital Board.
- 3 aule didattiche con maxischermo, videoproiettore, impianto di diffusione sonora.
- 1 aula didattica con LIM (lavagna interattiva multimediale).
- Apparecchiature mobili per esperimenti di fisica e di scienze
- Videoteca, videoregistratori, dia-proiettore, televisione, lavagna luminosa, strumentazione di fotografia e videoripresa digitale.
- Pianoforte e tastiera elettronica.
- Materiale geo-cartografico.
- Fotocopiatore.
- 4 tavoli per laboratorio; 18 ribaltabili;
- 21 sedie per laboratorio;
- 1 carrello ricarica omnichart go 36 tablet/notebooks;
- 10 Acer Chromebook Spin 512 r853tna-c4eb0;
- 10 Notebook HP 250 G9 -15.6" FHD i5-1235U 16GB SSD512 WIN11PRO 2Y;
- 9 PC Hp All In One;
- 10 I PAD;
- 20 Cuffia Con microfono richiudibile;

- 10 Monitor Inter 75" Web Cam/ Innex C220 Conferance Cam Fhdcon Microfono Stereo.

Nella sede di **Via Sant'Elia**, sono presenti:

- Laboratorio multimediale, dotato di 20 computers, oltre il server, collegati in rete LAN, completo di videoproiettore e maxischermo, televisore, nonché collegamento satellitare.
- Linea fibra 200 FTTC con impianto cabloato.
- Laboratorio di chimica-fisica con apparecchiature e strumentazioni avanzate;
- Aule didattiche dotate di LIM (11) e 2 monitor lavagne interattive smartmedia 75 pollici.
- Due aule didattiche con maxischermo, videoproiettore e impianto di diffusione sonora.
- Aula Magna "G. Monteleone" con 172 posti a sedere, con impianto di video-proiezione, di video-conferenza, di collegamento internet, con impianto di videoregistrazione e di amplificazione ad alta definizione, con collegamento televisivo tramite sistema satellitare, analogico e digitale.
- Televisore, videoproiettore e dia-proiettore, macchina fotografica digitale.
- Pianoforte e strumentazione musicale.
- Lavagne luminose, fotocopiatrice.
- Registratori.
- Biblioteca e videoteca
- Materiale geo-cartografico;
- 21 sedie per laboratorio;
- 15 tavoli per laboratorio, di cui 12 ribaltabili;
- 1 Carrello Ricarica Omnicart Go 36 Tablet/Notebooks;
- 10 Acer Chromebook Spin 512 Acer Chromebook Spin 512 R853tna-C4eb;
- 10 Notebook HP 250 G9 "15.6"; FHD i5-1235U 16GB SSD512 WIN11PRO 2Y;
- 9 PC HP All In One;
- 10 I Pad;
- 10 WEB Cam/ Innex C220 Conferance Cam Fhdcon Microfono Stereo;
- 1 Kit 5 Visori;
- 3 Tende oscuranti.

Nella sede di **Via Pisanelli**, sono presenti:

- Laboratorio di scienze dotato di LIM;
- Linea fibra 100 FTTC (impianto wifi);
- 8 aule dotate di LIM;
- 8 Smart TV da 42" e 2 da 50", dislocati nelle aule;
- 19 notebook disponibili per l'attività didattica ordinaria;
- Aula didattica con maxischermo, videoproiettore e impianto di diffusione sonora, con proprio notebook;
- Spazio polivalente attrezzato con videoproiettore e impianto di diffusione sonora e proprio notebook;
- 1 carrello ricarica omnicart go 36 tablet/notebooks;
- 1 MONITOR 65", acquistati con i fondi del PNRR.

Nella sede di **Piazza Regina Margherita**, sono presenti:

- LIM in ogni aula con relativo notebook.
- Linea fibra 100 FTTC dedicata per la segreteria (impianto wifi).
- Linea fibra 100 FTTC dedicata alle attività didattiche (impianto wifi)
- Aula musicale polifunzionale, con pianoforte e strumenti musicali (chitarra, batteria, violini);
- 12 Tavoli per laboratorio (ribaltabili);
- 7 Digital Board.

6. RISORSE ESTERNE

Vasta e proficua è la disponibilità di servizi di enti pubblici e privati (Comune, Provincia, associazioni e istituzioni laiche e religiose: Università, PCTO, Rotary e Lyons clubs di Grottaglie, Società Auriga, BCC di S. Marzano e Pro loco di Grottaglie) a collaborare con la scuola o a finanziare iniziative formative.

Tale disponibilità si è ampliata esponenzialmente con l'avvio delle attività di Alternanza Scuola Lavoro, confluite nei PCTO (Percorsi di Competenze Trasversali e per l'Orientamento).

Solo per citare alcuni enti che collaborano stabilmente con l'istituto, si riporta il seguente elenco:

A.P.S Areté; A.T. Still Academy Italia S.R.L.; Agenzia delle Entrate; Ambulatorio Veterinario Dott.Ssa Grassi Pia; Apulia Servizi E Lavoro Srl; Archivio Notarile di Taranto; Asd Atletica Grottaglie; Asd Nuova Pallacanestro Grottaglie; Associazione Equestre; Associazione Turistica Pro Loco Grottaglie; Aula Bunker di Taranto; Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (ADSP); Azienda di Produzione di Prodotti Erboristici L'energia delle Piante; Azienda Sanitaria Locale di Taranto; Taranto Società Cooperativa; Baux Cucine; Biblioteca San Francesco De Geronimo Centro Monticello; Bottega Artigiana; Comune di Taranto; Coop.San Bernardo Igea; Ente Religioso "Comunità Educativa San Giuseppe"; Euronet S.R.L.; Farmacia Gargaglione Serafino; Farmacia Miccoli; Farmacia Nuova; Farmacia S.Anna; Farmacia D'Addario Giuseppe; Fotografo Zanata; Futura Rudiae Cooperativa Sociale; Gallery Arte Contemporanea; Girace Gennaro e Sgobio Srl; Giudice di Pace; Guardia Di Finanza; I.C. De Amicis; Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci; Istituto Comprensivo Dante Alighieri; Istituto Comprensivo "G. Salvemini"; Istituto Comprensivo Casalini; Istituto Comprensivo Don Bosco; La Gazzetta Del Mezzogiorno; La Ringhiera Aps; La Vedetta Srl; Marina Militare (Maristaer); Mastermedia Club Srl; Mmg Studio Medico Associato; Museion Soc. Coop.; Museo MARTA; Ordine degli Avvocati di Taranto; Ottica For Vision; Ottica Murgolo; P.R.I.T. Srl; Parafarmacia Fratelli Bruno; Parafarmacia Pharnasol S.R.L.; Polisportiva Frascolla Taranto; Procura Generale; Prodotti e Sistemi Per Zanzariere; Provincia di Taranto; Qucon S.R.L.- In Liquidazione; Rai-Radiotelevisione Italiana S.P.A.; Società Cooperativa Sistema Museo; Stazione Aeromobili M.M. Grottaglie; Stefani Vincenzo; Studio Dentistico Bonfrate; Studio di Architettura Cosimo De Roma; Studio di Architettura De Summa; Studio di Architettura Protopapa Cosimo; Studio di Ingegneria Nisi; Studio Legale Avv. D'Addario; Studio Legale Maranò; Studio Legale Romano; Zanzar SpA. Tra le più recenti collaborazioni, quelle con i seguenti Enti: Cooperativa Raggio di Sole del sud, capofila del progetto SUPER-ME, che si propone di soddisfare i bisogni educativi di minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni, in condizione di fragilità; UTR e ASL di Taranto e di Grottaglie, enti presso i quali si svolgeranno le attività extracurricolari previste dal progetto Digital-Mente, che mira a promuovere un modello educativo innovativo per i giovani delle scuole secondarie superiori, focalizzato sulle competenze digitali integrate nelle discipline STEAM. Partner del progetto, APS Arca, Liceo artistico Calò, Politecnico di Bari, APS Taranto Makers, APS ABCDigital e APS Macchià; Associazione Zonta Club, il cui progetto tende a sostenere e diffondere tra i giovani una cultura del rispetto.

7. MISSION E VISION

“Trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere”.

Piero Calamandrei



La MISSION

Il nostro Liceo s'inquadra in una dimensione europea non solo per l'attenzione alle discipline scientifiche, umanistiche e alle lingue straniere, espressioni delle culture e ponte per la comunicazione fra i popoli, ma anche e soprattutto per l'educazione alla legalità, solidarietà ed accoglienza.

Obiettivo primario è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, preveda la promozione del benessere degli studenti e il coinvolgimento di tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, il territorio.

Per garantire nel migliore dei modi il diritto al successo formativo di ogni studente, realizzando così i principi di personalizzazione e di individualizzazione del processo educativo e formativo nonché l'obiettivo di una scuola per tutti e per ciascuno, il Liceo "Moscati" intende realizzare la propria identità istituzionale ed il proprio progetto formativo attraverso una mission che ne rispecchi i valori e lo spirito, proponendosi di articolare il suo operare quotidiano su tre assunti: educare, istruire e formare.

- *Educare:*

si prefigge di promuovere un vero e fattivo concetto di nuova cittadinanza europea, basato sulla consapevolezza dei diritti e dei doveri, attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, del confronto, del dialogo interculturale, del rispetto delle differenze, delle pari opportunità, dell'inclusione e della solidarietà.

- *Istruire:*

predisporre un'istruzione intesa come graduale e permanente esperienza conoscitiva, in cui l'apprendimento spontaneo si incontra e si sostanzia nella formale cultura scolastica con metodologie didattiche e formative appropriate e orientate al miglioramento e alla promozione dell'innovazione.

- *Formare:*

favorisce una formazione in cui l'istruzione, in quanto diritto inderogabile di cittadinanza, si coniuga e si concretizza nella realizzazione del diritto al lavoro, assicurando un sistema di azioni formative progettate sulla base dell'analisi dei fabbisogni del territorio ed offrendo valide opportunità professionali spendibili nel tessuto socioeconomico locale, nazionale ed europeo.

La VISION

La centralità della persona, l'attenzione ai bisogni ed alle esigenze di ciascuno, la valorizzazione dei talenti e del merito, costituiscono cardini imprescindibili della nostra azione educativa che punta prima di tutto alla formazione di individui con uno spiccato senso civico, di cittadini responsabili, attenti ai bisogni della collettività, non intesa come entità aleatoria, astratta e lontana, ma reale e prossima. La sinergia, promossa dalla nostra istituzione scolastica, con il tessuto culturale e socio-economico che la circonda, punta ad accrescere nei ragazzi lo spirito di iniziativa, la capacità di adattamento e la consapevolezza della necessità di una formazione permanente che possano aiutarli ad affrontare le sfide sempre più impegnative della nostra società globale, multietnica ed in continuo, inarrestabile mutamento.

La “dimensione europea dell'educazione”, infatti, è ben presente nella progettualità del nostro liceo, grazie ai continui e fattivi riferimenti ai principi guida comunitari che diventano sostrato ideologico su cui basare l'orientamento presente e futuro dell'istituto.

Attraverso l'insegnamento delle discipline, che costituisce una parte determinante del nostro progetto, la scuola offre agli studenti strumenti flessibili di comprensione della realtà, attuando strategie didattiche volte all'acquisizione di competenze utili alla costruzione di un progetto di vita autonomo e consapevole. Lo sforzo quotidiano di tutte le componenti scolastiche è quello di lavorare con impegno, serietà e professionalità in modo da offrire ad ogni studente opportunità che tengano conto delle esigenze individuali per rendere così la nostra scuola, scuola di tutti ma anche scuola di ciascuno.

8. FINALITA' ED OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

Il Liceo "G. "Moscati"" definisce la propria offerta formativa progettando e realizzando "interventi di educazione, formazione ed istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento" (Art. 1 del Regolamento dell'Autonomia, D.P.R. 275 dell' 8 marzo 1999).

Nello svolgimento della propria azione educativa, il Liceo "“Moscati”" assume come criteri condivisi di guida i seguenti principi regolatori di carattere culturale e pedagogico:

- *soddisfare l'esigenza formativa dei giovani in modo unitario, nel rispetto e nel riconoscimento della loro identità umana e civile in una dimensione interculturale, che educi alla responsabilità, al rispetto delle diversità;*
- *promuovere processi formativi centrati sui bisogni degli alunni, quali cittadini europei, anche nell'ambito della conoscenza delle lingue e della multimedialità, valorizzando le risorse e i talenti di ciascun alunno, nella dimensione odierna dell'apprendimento permanente;*

- *sviluppare le attività didattiche non solo sul piano del curricolo di base, ma anche in forma integrata con altre iniziative extracurricolari, in funzione dell'arricchimento dell'offerta, delle opportunità e delle prospettive.*

Un'offerta formativa credibile ed affidabile deve centrarsi su alcune priorità espresse in termini di promesse impegnative che definiscano le finalità a cui è progettualmente diretta l'azione formativa, in ordine alle finalità del sistema d'istruzione e alle esigenze di sviluppo culturale e socio- economico del territorio.

Le finalità primarie che il Liceo "Moscato" si pone sono:

- *Garantire un processo formativo finalizzato alla crescita ed alla valorizzazione della persona umana in tutte le sue dimensioni.*
- *Pervenire ad una formazione unitaria, ampia ed articolata, pur nel rispetto della specificità epistemologica delle discipline.*
- *Educare alla responsabilità, al dialogo ed al rispetto della diversità.*
- *Educare al senso della identità e dell'appartenenza.*
- *Mettere in condizione gli studenti di esaminare senza pregiudizi e luoghi comuni, ma con cognizione di causa, problemi dell'attualità sociale-etica-scientifica, per poter esprimere un'opinione cosciente e responsabile.*

L'offerta formativa deve, peraltro, essere orientata dal profilo presentato dagli alunni all'ingresso nel liceo, in termini di requisiti fondamentali che lo studente deve possedere per la messa in atto del processo formativo.

9. I PERCORSI LICEALI

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica.

Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le

interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

SCIENTIFICO IGCSE Cambridge School

A conclusione del percorso di studio, gli studenti dovranno:

- rafforzare la propria padronanza comunicativa sia in L1 che in L2;
- sviluppare maggiore consapevolezza dei propri mezzi espressivi sia in L1 che in L2 ed accrescere l'autostima.
- acquisire in inglese strutture, modalità e competenze comunicative pienamente corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le l'italiano e l'inglese ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- saper affrontare in inglese specifici contenuti disciplinari attinenti principalmente alla geografia, alla biologia, alla matematica e fisica ed all'inglese come seconda lingua secondo gli standard di prestazione previsti per gli esami IGCSE.

13

SCIENTIFICO (opzione Scienze Applicate)

L'opzione "Scienze Applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

Al termine del corso di studi lo studente può proseguire gli studi in ambito universitario (con particolare riferimento alle facoltà scientifiche e tecnologiche), accedere direttamente al mondo del lavoro o a corsi di specializzazione.

LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e a comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

In rapporto agli studi universitari, fondando la sua peculiarità sullo studio di tre lingue straniere moderne, offre una dimensione formativa spendibile in qualsiasi facoltà universitaria e, in particolare, in quelle che contengono le funzioni del linguaggio e della comunicazione.

SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegate alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Le finalità di questo indirizzo sono configurabili nell'offerta di basi culturali e di strumenti di orientamento per la prosecuzione degli studi universitari, specialmente di preparazione alla professione docente, e nel contempo, nella costruzione di una professionalità di base per attività rivolte al sociale e alle professioni del terziario avanzato nell'ambito sociale.

SCIENZE UMANE (opzione Economico-Sociale)

Il percorso del liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale è indirizzato non solo allo studio delle relazioni umane, ma anche delle dinamiche sociali ed economiche.

Lo studente può accedere allo studio di discipline umanistiche, scientifiche, giuridiche ed economiche, cogliendo l'occasione di sviluppare le competenze necessarie per cogliere la complessità del mondo economico-giuridico e delle trasformazioni sociali, attraverso l'impianto epistemologico, metodologico e tecnico delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche.

CLASSICO

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica.

Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le esperienze e le competenze necessarie ad accostarsi a qualunque percorso di studi successivo

9.1 COMPETENZE IN ENTRATA. **(Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione)**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

9.2 COMPETENZE IN USCITA

Alla fine del quinquennio del corso di studi lo studente deve essere in grado (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89) di:

- avvalersi di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta ricerche e approfondimenti personali in vista della prosecuzione degli studi e della formazione permanente;
- essere consapevole della diversità dei metodi a disposizione e saper compiere le interconnessioni fra questi e i contenuti
- saper sostenere una propria tesi e valutare criticamente quelle altrui;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente le diverse forme di comunicazione;
- padroneggiare pienamente la lingua italiana;
- aver acquisito, in una lingua straniera, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper raffrontare la lingua italiana e le altre lingue moderne e antiche;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare;
- conoscere i presupposti culturali (istituzioni giuridiche, politiche, sociali e economiche), con particolare riferimento all'Italia e all'Europa;

- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità ai giorni nostri;
- utilizzare metodi, concetti, strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura, della tradizione letteraria, artistica, filosofica, e religiosa italiana ed europea;
- essere consapevoli del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano;
- collocare il pensiero scientifico nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- saper fruire delle espressioni artistiche;
- comprendere il linguaggio formale della matematica, saperne utilizzare le procedure tipiche, conoscendo i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali, padroneggiandone procedure e i metodi di indagine;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici.

9.3 COMPETENZE RELATIVE AGLI SPECIFICI PERCORSI LICEALI

LICEO SCIENTIFICO

Liceo scientifico tradizionale

A conclusione del percorso di studio, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale;
- usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;



di
delle

- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

LICEO SCIENTIFICO Opzione Scienze Applicate

A conclusione del percorso di studio, gli studenti dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

SCIENTIFICO IGCSE Cambridge School

A conclusione del percorso di studio, gli studenti dovranno:

- rafforzare la propria padronanza comunicativa sia in L1 che in L2;
- sviluppare maggiore consapevolezza dei propri mezzi espressivi sia in L1 che in L2 ed accrescere l'autostima.

- acquisire in inglese strutture, modalità e competenze comunicative pienamente corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le l'italiano e l'inglese ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- saper affrontare in inglese specifici contenuti disciplinari attinenti principalmente alla geografia, alla biologia, alla matematica e fisica ed all'inglese come seconda lingua secondo gli standard di prestazione previsti per gli esami IGCSE.



LICEO LINGUISTICO

A conclusione del percorso di studio, gli studenti dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

LICEO CLASSICO

A conclusione del percorso di studio, gli studenti dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.



in

LICEO delle SCIENZE UMANE

A conclusione del percorso di studio, gli studenti dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;



- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

LICEO delle SCIENZE UMANE (Opzione Economico-Sociale)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, gli studenti dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

10. L'IMPIANTO CURRICOLARE

Il curriculum di istituto costituisce il cuore didattico del Piano triennale dell'offerta formativa.

Il collegio dei docenti, articolato in dipartimenti disciplinari, definisce il curricolo, con riferimento alle indicazioni nazionali, ai bisogni formativi e alle capacità degli studenti frequentanti e alle opportunità formative offerte dal contesto territoriale di riferimento.

Il curricolo di Istituto rende riconoscibile la proposta formativa che qualifica il Liceo, ne costituisce l'identità culturale e progettuale, è pubblico e impegna tutti i docenti ad assicurare un'offerta formativa omogenea nelle diverse classi dell'istituto.

È strumento che può continuamente essere adattato e rivisto, sviluppato e arricchito dai dipartimenti, con riferimento agli esiti registrati.

Costituisce, inoltre, la base che sostanzia e legittima tutte le successive operazioni di verifica e valutazione degli apprendimenti.

Il curricolo fa anzitutto riferimento al profilo dello studente contenuto nelle indicazioni nazionali, il quale Indica, sotto forma di competenze, i risultati di apprendimento articolati nelle cinque aree fondamentali, trasversali alle discipline di studio, comuni all'istruzione liceale: metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico umanistica, scientifica matematica e tecnologica.

In questo senso, sintetizza le competenze trasversali che connotano l'autonomia della persona.

Il curricolo è articolato in discipline di studio, caratterizzate da contenuti e linguaggio specifici e da proprie procedure euristiche, le quali concorrono, con la propria specificità al conseguimento delle competenze del profilo.

La struttura di ogni disciplina deve prevedere:

- competenze attese al termine del percorso: indicano il contributo specifico della disciplina alla costruzione di competenze trasversali;
- obiettivi specifici di apprendimento, articolati in periodi didattici, finalizzati al raggiungimento delle competenze (conoscenze e abilità).

Ulteriore esito del percorso curricolare sono da considerarsi, anche con il concorso speciale delle attività di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), le competenze digitali, tema sviluppato nel primo biennio dalla disciplina Matematica e frutto del lavoro sul campo di tutte le discipline.

L'utilizzo delle TIC è strumentale al miglioramento del lavoro svolto in classe e come supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca e rielaborazione personale.

Le competenze relative all'educazione civica scaturiscono dall'insegnamento trasversale, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

La qualità del processo didattico e della proposta formativa consentono inoltre di sviluppare anche ulteriori competenze trasversali:

- competenze metacognitive (imparare a imparare)

- competenze relazionali (saper lavorare in gruppo)
- competenze attitudinali (autonomia e creatività).

Anche questi processi ricevono uno specifico e intenzionale impulso dalla didattica disciplinare, dai progetti di istituto e dalle attività di PCTO.

Da quanto è stato detto, si ricava un impianto unitario comune che dovrà guidare la redazione del curriculum di istituto e la sua revisione da parte dei dipartimenti:

- definizione delle competenze disciplinari attese, ossia il contributo della singola disciplina alla realizzazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che costituiscono il profilo dello studente in uscita;

- individuazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari, abilità e conoscenze, declinati nei diversi anni di corso;

- indicazione del contributo specifico della disciplina per lo sviluppo delle competenze trasversali attese, in esito a un qualificato processo didattico e con riferimento alle attività di PCTO:

- competenze linguistiche
- metacognitive (imparare a imparare)
- relazionali
- attitudinali (autonomia e creatività)
- competenze digitali
- di cittadinanza attiva;

- predisposizione di criteri condivisi di valutazione degli esiti di apprendimento.

L'elaborazione curricolare da parte dei dipartimenti terrà inoltre conto dei seguenti criteri costitutivi:

- Le indicazioni nazionali esplicitano nuclei fondanti e saperi imprescindibili: all'autonomia progettuale dell'istituto il compito di integrare, arricchire, adattare i percorsi alle realtà locali.
- Concezione di unitarietà della conoscenza, senza separazione fra contenuti e abilità corrispondenti. Anche l'enunciazione degli obiettivi di apprendimento garantirà questa unità.
- Le indicazioni contengono orientamenti rispetto ai nodi concettuali e storici fondamentali per un intervento congiunto fra più discipline, verso la costruzione di un profilo coerente e unitario dei processi culturali: laddove possibile i curricoli disciplinari indicheranno gli auspicabili percorsi comuni.
- Competenza linguistica nell'uso dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale.

Secondo l'art. 8 del Regolamento sull'autonomia, relativo alla definizione dei curricoli, il Liceo "Moscati" programma le seguenti tipologie di attività formative:

ATTIVITÀ CURRICOLARI	ATTIVITÀ AD AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
----------------------	--

Le **attività curricolari** sono espresse dagli insegnamenti disciplinari, le cui linee programmatiche sono definite in sede di Dipartimento disciplinare, coerentemente con le indicazioni ministeriali.

Con l'entrata in vigore della legge 92/2019 a partire dall'anno scolastico, 2020/21, è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica che si ispira a principi di trasversalità ("valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio") e di contitolarità dei docenti.

I contenuti di insegnamento si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, cui possono essere ricondotte le diverse tematiche individuate dal D.M. n.183 del 7 settembre 2024:

- la Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale.

Il consiglio di classe può prevedere uno o più percorsi trasversali o multidisciplinari, indicando le discipline coinvolte e il monte ore previsto complessivamente dal progetto, non inferiore a 33 ore annue.

Il compito di coordinamento del progetto è affidato al docente coordinatore del consiglio di classe tranne che nelle classi quinte, nelle quali il coordinamento è assegnato ai docenti di diritto.

11. PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

L'ampia offerta progettuale che la scuola ha predisposto nell'ambito dei limiti regolatori deliberati dal Collegio dei Docenti per consentirne uno svolgimento ordinato, presenta agli studenti diverse opportunità:

- *quella di far emergere attitudini e potenzialità creative non sempre prevedibili negli ordinari curricula (ad es. nella musica e nel giornalismo);*
- *quella di assicurare un apprendimento spendibile immediatamente come titolo certificato in ordine a conoscenze linguistiche e scientifiche (si vedano, ad es. le attività connesse con le lingue, la patente E.C.D.L.);*
- *quella di approfondire con l'intervento di esperti specialisti tematiche e competenze di forte attualità culturale (ad es. seminari, conferenze, gare scientifiche che testano abilità anche non strettamente scolastiche);*
- *quella di approdare agli studi universitari con un patrimonio di conoscenze, competenze e abilità immediatamente spendibili nel primo periodo e proficuamente utilizzabili nel prosieguo degli studi.*



Il tutto trova conforto e riscontro anche nelle direttive della UE espresse nel documento "Istruzione, Gioventù, Cultura" Bruxelles 24/25 nov. 2003.

La risoluzione del Consiglio "Istruzione, Gioventù, Cultura" su "*Rendere la scuola un ambiente di apprendimento aperto per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il disagio giovanile, e favorirne l'inclusione sociale*" riconosce, infatti che compito della scuola è:

- agevolare il successo formativo del giovane valorizzandone le capacità;
- apprezzare gli apprendimenti acquisiti anche in contesti diversi, utili per determinare autonome scelte di vita;
- interagire con tutte le agenzie educative presenti sul territorio specie con quelle del volontariato, per favorire nel giovane la formazione della cultura dell'impegno sociale;
- promuovere sinergie con altre scuole, con le famiglie e con gli enti locali.

Questi obiettivi e gli altri compresi nella risoluzione, possono fare il loro ingresso nella scuola solo se si diversificano i percorsi formativi, si aprono le frontiere del sapere scolastico con iniziative che consentano ai giovani di sentirsi protagonisti attivi del loro progetto di vita, all'interno del quale l'insegnamento possa svolgere, con la cooperazione di tutte le forze educative, un'azione maieutica di valorizzazione delle specificità individuali.

12. RIVISITAZIONE ANNUALE PTOF (Delibera del Collegio dei Docenti n. 2 del giorno 6 settembre 2024)

PIANO OFFERTA FORMATIVA – ANNO Sc. 2024/25

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 107/15, art. 1 c. 12, il Collegio dei docenti, sulla scorta di quanto emerso tanto in sede dipartimentale, quanto nei Consigli di Classe, ha elaborato la rivisitazione annuale del PTOF attraverso la delibera di elaborazione collegiale n. 2 del 7 settembre 2024.

Il Collegio ha provveduto ad articolare l'annualità del POF, attraverso la seguente offerta progettuale.

Giova precisare che i progetti risponderanno, anche nella priorità di finanziamento, alle linee di indirizzo tracciate dalla Dirigente e presentate al collegio nella medesima sede, in coerenza con le priorità individuate nel Piano di Miglioramento, nonché nel rispetto di quanto deliberato in sede consiliare.

Progetti di orientamento uscita/entrata: in relazione ai progetti di orientamento in entrata, si porrà particolare riguardo agli interventi precoci di recupero/potenziamento delle competenze in italiano, matematica, inglese e fisica, in congruenza con quanto emerso nel RAV e riportato nel PdM.

- Progetti finalizzati al conseguimento di certificazioni.
- Progetti che garantiscono visibilità alla scuola.

Segue l'elenco dei Progetti, con l'indicazione dei relativi Referenti

Certificate lingua inglese B2 /Ielts	prof.ssa De Marco
Certificate lingua inglese C1	prof.ssa De Marco
B1 Certificazione Di Lingua Inglese	prof.ssa Tufaro Martucci
Campionato Nazionale Delle Lingue XV Edizione	prof.ssa Tufaro Martucci
Certificazione Di Lingua Tedesca B1	proff. Tomassoni Rossi
Consolidamento Competenze Di Comprensione E Produzione Scritta Per La Seconda Prova D'esame Di Stato	proff.Tomassoni Rossi
Orientamento Consapevole	proff.Tomassoni Rossi
Certificazione di Lingua Spagnola B2	prof.ssa Corbacio
Certificazione di Lingua Francese B1	prof.ssa Favale
Madri Costituenti	proff. Castelli, Messene
Aldo Moro	proff. Castelli, Messene
La settimana della cultura	prof. Castelli
Tradizione tra le note a.s.24/25	prof. Castelli
Colloqui Fiorentini	proff.Annicchiario D., Garcia, Lucchese, Pappadà, Toma.
Campionato e Festival della Filosofia	proff.Borsci,De Marinis,Greco
Il '900 tra letteratura e cinema	proff.Annicchiario D., Lucchese

Poesia e Musica	proff. Annicchiarico D. De Marco
Campionati Studenteschi	proff. Scienze Motorie
Scacchi a Scuola	prof. La Fratta
Notte Nazionale del Liceo Classico	proff. Falcolini, Meo, Monaco
Dialetto-Archè	proff. Meo, Monaco
L'imperfezione rende unico	prof. Quaranta M.
Immagini e parole di parità	proff. Quaranta Maria, Messene
L'approccio valenziale nella grammatica latina	prof. ssa Monteleone C.
I giovani e l'umore inquieto	prof. ssa Monteleone M. L.
Esercizi Amoci CHIMICAMENTE	prof. ssa Salamino
Olimpiadi di Informatica individuali e a squadre	prof. ssa Pennimpede
Olimpiadi di cyber security	prof. ssa Pennimpede
Campionati di Fisica	prof. ssa De Filippis
Campionati di Fisica a squadre	proff. De Filippis, Ponzio
Primi Passi con La Robotica 8	prof. Fornaro C.
Creazioni di App. web Razor Pages con Asp.Net Core	prof. Fornaro C.
Esploriamo la probabilità	prof. ssa De Filippis
Fisica moderna	proff. De Filippis, Frascella
Con la fisica verso le gare e l'Università	prof. ssa Frascella
Giochi Della Bocconi	Dipart. Mat.
SOS fisica	prof. Ponzio

Preparazione di Geometriko	prof.Ponzio
Torneo Nazionale di Geometriko	prof. Ponzio

PROGETTI AUTOFINANZIATI

(Progetti che prevedono il finanziamento da parte degli alunni partecipanti-interni/esterni).

CORSO DI LINGUA CINESE	Esperto Esterno
CORSO DI LINGUA ARABA	Esperto Esterno

ORGANIZZAZIONE ORE DI POTENZIAMENTO

DOCENTE	ARTICOLAZIONE CATTEDRA	ATTIVITÀ		DISPONIBILITA' SOSTITUZIONI		
		coordinamento	collaborazione D.S.	recupero	progetto	sostituzioni
Masella	11 h insegnamento					
A-27	7 potenziamento		7			
Baglivo	17 h insegnamento					
A-27	1 h potenziamento			1		
Ponzio E.	14 h insegnamento		2			
A-27	4 h potenziamento	1			3	1
Fornaro C.	13 h insegnamento					
A-27	5 h potenziamento	1		1		
Prete A.	15 h insegnamento					
A-27	3 potenziamento			1		2
Nicchiarico	14 insegnamento					
A-27	2 potenziamento	1		1		2
Gianfreda C.	16 insegnamento					
A-27	2 potenziamento	1				1

Frascella A.	17 insegnamento					
A-27	1 potenziamento	1				
De Giorgio A.	17 insegnamento					
A-27	1 potenziamento			1		
Spagnulo E.	15 insegnamento					
A-27	3 potenziamento			1		2

DOCENTE	ARTICOLAZIONE CATTEDRA	ATTIVITÀ		DISPONIBILITA' SOSTITUZIONI		
		coordinamento	collaborazione D.S.	recupero	progetto	sostituzioni
Argentina F.	15 h insegnamento					
A-50	3 h potenziamento	1				2
Salamino	15 h insegnamento					
A-50	3 h potenziamento	1				2
Stefani J.V.	15 h insegnamento					
A-50	3 h potenziamento			1		2
Franco G.	15 h insegnamento					
A-50	3 h potenziamento	1				2
Pastorella A.	9 h insegnamento					
A-50	2 h potenziamento			1		2
DOCENTE	ARTICOLAZIONE CATTEDRA	ATTIVITÀ		DISPONIBILITA' SOSTITUZIONI		
Fasano N.	16 h insegnamento	coordinamento	collaborazione D.S.	recupero	progetto	sostituzioni
A-54	2 h potenziamento					2
DOCENTE	ARTICOLAZIONE CATTEDRA	ATTIVITÀ		DISPONIBILITA' SOSTITUZIONI		
Grimaldi C.	18 h potenziamento	coordinamento	collaborazione D.S.	PCTO	ED.Civica	sostituzioni
A-46				5	4	9
Filippi F.	9 h insegnamento					
A-46	9 h potenziamento	1			4	4
Zappimbulso Eva						
A-46	18 h potenziamento		9	7	2	
Messene G.	16 insegnamento					
A-46	2h potenziamento	1			1	

DOCENTE	ARTICOLAZIONE CATTEDRA	ATTIVITÀ		DISPONIBILITÀ SOSTITUZIONI		
Cinque M.	14 insegnamento	coordinamento	collaborazione D.S.	recupero	progetto	sostituzioni
A-24	4 potenziamento					4
D'Ettorre	16 insegnamento					
A-24	2 potenziamento	1				
Rosati	insegnamento				Terpem	
A-29	potenziamento					

PERCORSI PCTO a.s 2024.25

PERCORSO	Classi coinvolte	TITOLO	Enti ospitanti
Pedagogico	3A -3B scienze umane	<i>InsegnAMO la scuola</i>	I.C.Pignatelli
Socio-editoriale Giuridico	3A ec. soc.	<i>Dire e contraddire</i>	Scuola forense Ordine Avvocati di Taranto
Scientifico	3A – 3B scientifico	<i>La scienza nel mare</i>	Jonian Dolphin Consevation
Giornalismo	3A classico	<i>Il blog Mari Moscati</i>	La Ringhiera
Linguistico letterario	3A-3B linguistico	<i>Libri, lingua e libertà</i>	Biblioteca Acclavio Taranto Biblioteca del Monticello
Eco-tecno-scientifico	3A -3B-3C-3D scienze applicate	<i>Alla ricerca dei cetacei di Taranto</i>	Jonian Dolphin Consevation
Propedeutico al PCTO	Tutte le terze	<i>Sicurezza e Privacy</i>	Docenti di Diritto Liceo Moscati
Territoriale	Tutte le terze	<i>Il Calendario del Liceo Moscati 2024</i>	Pro Loco di Grottaglie
Giuridico	Tutte le quarte classi	<i>Dai banchi alle anle del Diritto</i>	Comune di Grottaglie Polizia locale Grottaglie Maristaer Grottaglie Tribunale di Taranto Guardia di Finanza Questura di Taranto

12.1 INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL LICEO

Il dipartimento di Lingue e letterature straniere, coordinato dalla prof.ssa Ottaviano, in collaborazione con le prof.sse Tufaro Martucci, De Marco Sonia e con la prof.ssa Anna Sapio, responsabile del settore intercultura e internazionalizzazione, si occupa di tutte quelle iniziative adottate nel nostro Liceo per rendere i curricula internazionali e per rendere gli studenti sempre più capaci di rispondere alle esigenze di una società globalizzata. Il Liceo “Moscati” collabora con il Goethe Institut, l’Ente Certificatore per la lingua



tedesca, ufficialmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione anche attraverso il Partner autorizzato per la Puglia, cioè l'ACIT (Associazione Italiana Italo-Tedesca) di Bari.

A partire dall'a.s. 2013/14, il Liceo "G. Moscati" diviene anche "Cambridge Exam Preparation Centre" come riconoscimento ed apprezzamento della dimensione europea ed internazionale dell'insegnamento/apprendimento che caratterizza la sua offerta formativa in un orizzonte di cittadinanza europea. In quanto "Cambridge Exam Preparation Centre", il liceo "Moscati" può garantire una preparazione completa in inglese, che include tutte le competenze linguistiche con insegnanti madrelingua specializzati nella specifica preparazione agli esami, mettendo a disposizione libri di testo delle migliori case editrici internazionali ed uno sperimentato materiale digitale.

Nel "Cambridge Exam Preparation Centre" è possibile esercitarsi con prove d'esame di precedenti sessioni e prove orali d'esame.

Le certificazioni Cambridge delle competenze in lingua inglese sono riconosciute sia nei successivi studi universitari, sia dalle aziende nel mondo del lavoro, facilitando lo studio e le migliori scelte occupazionali.

In questa ottica, e facendo tesoro delle esperienze conseguite durante lo "stage" del settembre 2014 in Oxford, il liceo è divenuto, altresì, IELTS Preparation Centre a partire dall' a.s. 2014/15, proponendo, inoltre, corsi di preparazione al conseguimento della certificazione IELTS B2/C1, aperti anche agli esterni.

Contestualmente, con l'avvento della L. 107/15, è stato richiesto, tra gli altri, uno specifico posto di potenziamento in lingua inglese, al fine di estendere il curriculum del biennio di tutti gli indirizzi, eccetto il linguistico, con 4 ore di inglese, con lo scopo di consentire, al termine del biennio, di sostenere l'esame per il conseguimento della certificazione B1.

12.2 CLIL (CONTENT and LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

I profondi rinnovamenti introdotti dai DD.PP.RR. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn.88/2010 e 89/2010 prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici e di due discipline non linguistiche in lingua straniera nei Licei Linguistici.

Anche in questo caso il liceo, pronto a leggere scientemente i cambiamenti che le mode ed i tempi propongono, si sta impegnando per la preparazione di docenti interni interessati al progetto.

A questo proposito viene garantito al biennio del liceo linguistico, con prospettiva di imminente ampliamento, l'insegnamento delle scienze in lingua inglese attraverso personale madrelingua.

Nella prospettiva del potenziamento della lingua straniera, tutte le classi prime e seconde (biennio) di tutti gli indirizzi (tranne il linguistico) beneficiano di un'ora ulteriore di inglese, in orario curricolare, finalizzata al conseguimento delle certificazioni.

Nell'ottica di una cultura sempre più europea, si inquadra il progetto “Erasmus Plus”, che vede il coinvolgimento di sette paesi europei (oltre all'Italia, Slovenia, Ungheria, Lituania, Estonia, Germania, Portogallo) impegnati in una attività biennale, dal titolo “Jobopportunities”.

12.3 SOSTEGNO E RECUPERO (perché bisogna anche sostenere e, talvolta, recuperare!)

La programmazione e gli interventi didattici dei docenti intendono riconoscere la diversità delle attitudini, degli stili di apprendimento, delle capacità dei singoli studenti: non possono dunque essere uniformi, ma vengono modulati in relazione tanto alle difficoltà degli studenti meno motivati quanto al desiderio di progresso culturale dei più capaci.

In tale prospettiva il recupero è da considerare come un momento integrante del normale processo didattico, che deve prevedere gli eventuali insuccessi degli alunni.

L'attività di recupero, che si configura come un progetto coinvolgente l'intero Consiglio di Classe, si esplicherà mediante varie modalità:

- rapporto diretto e individuale tra docente e discente a partire dai problemi che caratterizzeranno ogni singola situazione;
- sviluppo nello studente di un atteggiamento di fiducia sulle possibilità di inserirsi efficacemente nel processo di apprendimento (recupero motivazionale);
- potenziamento di tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo e rafforzare le loro abilità di base così che essi "imparino ad imparare" (recupero metodologico trasversale);
- individuazione delle specifiche debolezze e lacune con interventi (recupero disciplinare):
 - A carattere compensativo svolti in itinere: attività differenziate nell'ambito della lezione ordinaria o assegnazione di esercizi aggiuntivi agli studenti in difficoltà.
 - Oltre a prevenire l'insuccesso scolastico, si avrà cura contestualmente di “organizzare azioni specifiche commisurate anche ai bisogni formativi degli studenti che non hanno necessità di interventi finalizzati al recupero e di quelli che, sempre nell'ambito della medesima attività ordinaria, attraverso approfondimenti specifici, possono raggiungere traguardi di eccellenza” (O.M. 5 novembre 2007, n. 92).
 - corsi di recupero pomeridiani; ciclo di interventi integrati di recupero, organizzati in ottemperanza a quanto disposto con O.M. 5 novembre 2007, n. 92, dopo gli scrutini del primo quadrimestre, per gli alunni con una valutazione di insufficienza grave, tale da precludere il conseguimento degli obiettivi medio-minimi dell'apprendimento.

Nota comune ai punti del paragrafo

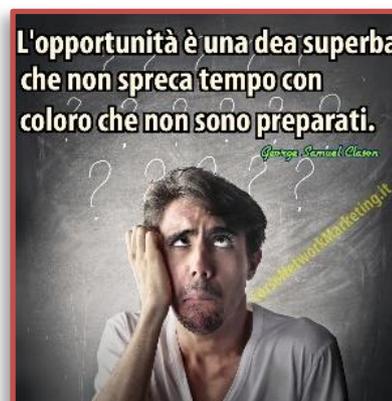
Fatta salva la valenza educativa e formativa che rivestono le singole attività, sia curricolari sia extracurricolari, accolte in questo Piano dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti ha adottato le seguenti deliberazioni al fine di dare organicità ed uniformità alla propria azione progettuale:

- gli alunni promossi con pieno merito potranno partecipare, nel corso dell'anno scolastico, a non più di due attività extracurricolari,
- la condizione per la effettiva realizzazione di ogni singolo progetto contenuto nel P.O.F. è quella di ottenere il pieno consenso del Consiglio di Classe e l'adesione di un congruo numero di alunni.
- il controllo e la verifica di tali disposizioni sarà a cura del coordinatore del Consiglio di Classe, che dovrà tenere una mappatura aggiornata delle attività extracurricolari frequentate dalla propria classe

13 METODOLOGIA E DIDATTICA

La metodologia didattica consiste nel concentrare su un unico “learning object” una pluralità di strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di apprendimento. La scelta degli strumenti didattici è coerente con la libertà d'insegnamento del docente che va esplicitata a livello di programmazione di consiglio di classe e di personale programmazione disciplinare.

Si riportano di seguito gli strumenti metodologici più in uso, rispondenti all'esigenza di superare la rigidità del rapporto trasmissivo insegnante-classe attraverso l'individuazione di strategie di interazione e partecipazione dinamiche ed operative:



33

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

È un metodo didattico-educativo di apprendimento fondato sulla cooperazione fra gli studenti, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze.

Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali; ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

LAVORO DI GRUPPO

È una metodologia organizzativa fondamentale per la crescita umana e la socializzazione degli alunni.

A seconda dell'attività da svolgere, il docente può formare i gruppi che potranno essere di livello, di compito, elettivi, misti, oppure lasciare liberi gli studenti di unirsi autonomamente in gruppo.

DEBRIEFING

Consiste in una riflessione autocritica di ciò che si è fatto e appreso relativamente ad un determinato argomento. Si rivolgono agli alunni le seguenti domande: “Cosa hai imparato? Come hai imparato? Quando hai imparato? Che voto daresti a questa attività? E perché?”.

La risposta alla prima domanda manifesta il sapere acquisito sul piano dei concetti.

La seconda comunica la qualità delle competenze acquisite.

Dalla terza domanda emergono, invece, risposte rivelatrici dei differenti stili di apprendimento presenti fra gli alunni, in quanto ciascuno di essi indica normalmente diversi momenti e attività.

L'ultima domanda, infine, manifesta l'indice di gradimento verso l'attività svolta e le sue motivazioni.

DIDATTICA LABORATORIALE

Comporta la possibilità, data una situazione problematica, di: riconoscere il problema e di definirlo; individuare gli strumenti formativi per l'analisi e la sistemazione dei dati; applicare correttamente gli strumenti di socializzazione più funzionali; scegliere uno strumento logico per la costruzione consapevole della conoscenza; proporre il debriefing per la meta cognizione e l'autovalutazione.

INDIVIDUALIZZAZIONE

Si propone di garantire a tutti gli alunni, attraverso strategie didattiche mirate, il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum attraverso la diversificazione degli itinerari di apprendimento.

Gli obiettivi restano uguali per tutti, mentre si diversificano i percorsi, la gradualità dei contenuti e le modalità di apprendimento.

PERSONALIZZAZIONE

Si propone di assicurare ad ogni alunno una personale, propria eccellenza cognitiva attraverso attività che consentono di sviluppare le proprie potenzialità. Gli obiettivi, nella fattispecie, sono calibrati sull'alunno.

PROBLEM SOLVING

È una tecnica didattica che intende l'apprendimento come il risultato di un'attività di scoperta e per soluzione di problemi.



Il problem solving è sempre preceduto dalla fase di problem posing, quella in cui l'alunno è chiamato a individuare chiaramente i termini di una situazione problematica per poi passare all'attuazione di una strategia risolutiva.

Il problem solving è una metodologia di analisi utilizzata per individuare, pianificare ed attuare le azioni necessarie alla risoluzione del problema; si realizza attraverso la definizione del problema, la raccolta delle informazioni, l'identificazione delle cause più probabili, la formulazione di cause possibili, lo sviluppo operativo dell'analisi, il controllo dei risultati.

RICERCA-AZIONE

È un metodo per costruire la conoscenza partendo da un problema. La caratteristica della R/A sta nel fatto che tutti sono in ricerca, non c'è prima un sapere e poi una sua applicazione, ma si agisce, si riflette e si formalizza.

METODO DEBATE

Il debate (dibattito) è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peereducation, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Consente agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima. Il Debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti.

METODO EURISTICO

L'euristica è l'arte della ricerca, quella parte della scienza che si occupa di scoprire i fatti, ciò che succede.

Consiste nel condurre gradualmente l'alunno a scoprire da solo ciò che si desidera egli conosca mediante un costante ed attivo suo coinvolgimento nei percorsi di ricerca e di interpretazione.

In questa maniera, l'alunno padroneggia le conoscenze acquisite ed è in grado di utilizzarle per le successive fasi di apprendimento.

PROBLEM NETWORKING –

Questa tecnica consiste nell'individuare i dati utili per l'impostazione del problema, scartando quelli sovrabbondanti.

DOCUMENTAZIONE

È l'insieme dei materiali che testimoniano un determinato percorso di apprendimento sia per la verifica e la valutazione degli esiti finali, sia per consentire ad altri di attingere ogni utile elemento per l'elaborazione di sempre nuovi progetti educativi.

Da parte dell'alunno, la sua capacità di documentare le attività svolte e di documentarsi garantisce la piena acquisizione dei contenuti appresi.

La libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo (da “Schema di regolamento recante “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studi previsti per i percorsi liceali di cui all’art. 10, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 in relazione all’art. 2, commi 1 e 3 del medesimo DPR”).

La scelta degli strumenti metodologici e didattici non è neutrale, esplica sempre l'intenzionalità educativa del docente e della scuola, l'idea di insegnamento, di apprendimento.

Tali scelte sono coerenti con un ambiente di apprendimento che dà vita a "una comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nell'analisi e nell'approfondimento di oggetti di studio e nella costruzione di saperi condivisi".

Il metodo di insegnamento è soprattutto funzionale all'apprendimento di cui è protagonista lo studente, punto di riferimento di una attività didattica che lo consideri non solo come soggetto di apprendimento, ma anche come adolescente che richiede attenzione per la crescita della sua dimensione emotiva.

Pertanto, lo studente deve essere consapevole del suo processo formativo e deve:

- riflettere:
 - sul perché si studiano certe cose;
 - su come si studia;
 - su come controllare il suo processo di apprendimento;
- partecipare attivamente e con costanza alle varie situazioni di apprendimento, realizzate per lui attraverso una didattica:
 - che lo guidi in un sapere consapevole;
 - attenta alla diversità dei modi e dei ritmi di acquisizione e di elaborazione delle conoscenze;
 - attenta a favorire un sapere che, partendo dalle discipline, ne superi la giustapposizione e offra allo studente la capacità di saper fare nelle varie situazioni problematiche;
 - attenta a presentare l'errore come parte del processo di apprendimento.

Lo studente, cui porre attenzione come persona in crescita, "sta bene a scuola" se:

- respira un clima positivo a scuola
- è favorito nella socializzazione
- instaura con tutte le componenti della scuola un rapporto di correttezza e di reciproco rispetto
- matura la soddisfazione dell'apprendere
- comprende che si impara meglio in un insieme di rapporti solidali, non conflittualmente competitivi
- scopre la relazione tra i bisogni del proprio futuro e la cultura scolastica
- riesce a trarre da un impegno di sforzo e di tensione motivo di soddisfazione per gli esiti del suo lavoro
- si valorizza la dimensione metacognitiva ed emotiva dell'apprendimento.

14 IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

La valutazione svolge un'importante funzione certificativa e, ancor più, regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli studenti e delle famiglie al processo di apprendimento e di sviluppo.

La valutazione formativa evidenzia i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, gli interessi manifestati e le attitudini promosse, nonché le eventuali distanze degli apprendimenti dell'alunno dai traguardi comuni, al fine di progettare nuove azioni da intraprendere.

Ai fini dell'efficacia della valutazione formativa è essenziale un'accurata rilevazione della situazione iniziale di ciascun alunno nelle dimensioni cognitiva, affettiva e relazionale (valutazione diagnostica) e la progettazione delle conseguenti proposte di interventi individualizzati atti a valorizzare le potenzialità dell'allievo e a soddisfare i bisogni riscontrati.

L'insieme delle osservazioni iniziali e continue, registrate con strumenti appropriati, l'analisi dei processi di apprendimento, le decisioni prese in merito a interventi individualizzati per il miglioramento dei risultati, costituiscono il fondamento della valutazione sommativa, attraverso cui evidenziare i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, gli interessi manifestati e le attitudini promosse, nonché le eventuali distanze degli apprendimenti dell'alunno dai traguardi comuni.

La valutazione (dare valore) è la cartina di tornasole del processo di insegnamento - apprendimento per l'allievo e per il docente; considera gli aspetti qualitativi del processo di insegnamento/apprendimento, rispetto alla verifica che si occupa dei dati quantitativi; non si può risolvere nel semplice giudizio di merito da attribuire agli alunni in base ai risultati quantitativi conseguiti, ma è necessario che:

- indichi se i risultati corrispondono agli obiettivi preposti
- abbia una funzione di controllo sul sistema apprendimento-insegnamento e regoli, di conseguenza, la didattica individuando:
 - la situazione generale della classe per mettere a punto interventi mirati;
 - il livello di avanzamento a cui sono giunti i singoli alunni.
- conduca gli alunni alla consapevolezza dei propri progressi o regressi.

Va precisato che la valutazione periodica degli apprendimenti, a seguito della C.M.89/2012, nelle classi quinte si svolgerà con le consuete modalità, nel rispetto della normativa vigente, per le classi prime, seconde, terze e quarte (nuovo ordinamento) si avrà come principale riferimento l'art. 4, comma 4, del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, e l' art. 1, comma2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, nonché la Legge 62/17 per la valutazione dei risultati raggiunti in ciascuna disciplina e sarà espressa con voto allo scritto ed all'orale mentre un voto unico sarà espresso nello scrutinio finale ad eccezione della valutazione di fisica (per il biennio dello scientifico) che sarà espressa con un voto unico anche nelle valutazioni intermedie.

“...Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti...” (C.M.89/2012).

Le modalità e le forme delle verifiche adottate saranno funzionali all'accertamento degli apprendimenti declinati in conoscenze, competenze ed abilità, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per i percorsi liceali.

14.1 COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Per le necessità di cui sopra, la valutazione dovrà essere trasparente e motivata attraverso una prassi concreta di comunicazione, che consente di individuare:

- le cause dell'eventuale insuccesso
- gli aspetti di soddisfazione
- gli elementi di maturazione o di regresso

Il giudizio comunicato consente, infatti, di instaurare un dialogo costruttivo tra insegnante e allievo, che fornisca informazioni oggettive sulle difficoltà di apprendimento e stimoli l'allievo a riconoscere come valido il giudizio espresso per mettere in atto i suggerimenti ricevuti.

Si riporta di seguito la griglia di valutazione finale:

Giudizio	Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
<i>Gravement e insufficient e</i>	1 - 4	Conoscenze disciplinari assenti o lacunose	<i>Costruisce con difficoltà testi/ soluzioni di carattere logico; non sa risolvere autonomamente semplici esercizi</i>	Non sa ancora organizzare un funzionale metodo di lavoro
<i>Lievemente insufficient e</i>	5	Conoscenze disciplinari quasi sufficienti	<i>Possiede, con quasi sufficienza, strumenti logici di base per comprendere i testi, risolvere problemi, risultando approssimativo nella loro applicazione</i>	I concetti fondamentali acquisiti non vengono messi in sufficiente relazione tra loro e con la realtà
<i>Sufficiente</i>	6	Sufficienti conoscenze generali	<i>Possiede, con sufficienza, gli strumenti logici di base per comprendere i testi e i dati di un problema</i>	I concetti fondamentali acquisiti vengono messi in sufficiente relazione tra loro e con la realtà
<i>Discreto</i>	7	Conoscenze generali e orientamento più che sufficienti	<i>Costruisce ragionamenti semplici e chiari, è attivo nel confronto, rielabora gli appunti e i dati di un problema</i>	I concetti fondamentali acquisiti vengono messi in più che sufficiente relazione tra loro
<i>Buono</i>	8	Conoscenze complete e orientamento sistematico con attivazione di percorsi individuali	<i>Costruisce ragionamenti e soluzioni organici e approfonditi concettualmente e linguisticamente; sa fare, nel dialogo comune, opportune osservazioni critiche</i>	I concetti fondamentali acquisiti vengono autonomamente messi in relazione tra loro e con la realtà
<i>Ottimo Eccellente</i>	9 - 10	Conoscenze complete, articolate e approfondite con autonomi lavori di ricerca	<i>Costruisce ragionamenti complessi e originali con piena padronanza dei linguaggi disciplinari; sa fare osservazioni critiche con eccellenti capacità di analisi, di sintesi e di pensiero creativo.</i>	Possiede personale giudizio critico, elasticità mentale applicabile ai vari percorsi, continua disponibilità a cimentarsi in nuove problematiche

Si precisa che la griglia proposta costituisce l'ultimo atto del processo valutativo. Pertanto, l'area della negatività può essere graduata, tenendo conto che le votazioni delle singole verifiche disciplinari devono confluire nella più complessa e complessiva valutazione autenticamente riferita al processo, al prodotto e alle diverse dimensioni di sviluppo.

14.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

La valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado è espressa in decimi.

Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Al fine di rendere coerenti e condivisi i criteri di riferimento per la valutazione (colonna α) del comportamento delle studentesse e degli studenti, il collegio dei docenti ha deliberato l'adozione dei seguenti obiettivi (colonna β), indicatori (colonna γ) e descrittori.

α	β	γ	DESCRITTORI
	1	1.a	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento corretto, responsabile ed educato con i docenti, i compagni ed il personale della scuola. ▪ Rispetto degli altri e dei loro diritti, delle diversità fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche. ▪ Promozione di comportamenti solidali.
		1.b	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservanza del Regolamento dell'Istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola. ▪ Rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola

10	2	2.a	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza con assiduità delle lezioni e rispetto degli orari. ▪ Partecipazione motivata e consapevole al dialogo educativo.
		2.b	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse e collaborazione alle attività di Istituto con contributi personali positivi.
		2.c	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Puntualità nel rispetto delle consegne del Regolamento d'Istituto e negli adempimenti scolastici. ▪ Volontà, impegno costante e disponibilità a collaborare costruttivamente con impegno. Sempre munito del materiale necessario per seguire le lezioni.
9	1	1.a	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento corretto, responsabile ed educato con i docenti, i compagni ed il personale della scuola. ▪ Rispetto degli altri e dei loro diritti, delle diversità fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche.
		1.b	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservanza del Regolamento dell'Istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola. ▪ Rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola
	2	2.a	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza regolare delle lezioni e rispetto degli orari.
		2.b	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attenzione per le proposte didattiche e partecipazione diligente alle lezioni e alle attività curriculari.
		2.c	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Puntualità negli adempimenti scolastici, disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Sempre munito del materiale necessario per seguire le lezioni.
	8	1	1.a
1.b			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto sostanziale del Regolamento dell'Istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola. ▪ <i>(Anche il rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali scolastici è nella norma).</i>
2		2.a	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza nel complesso regolare: occasionali assenze e ritardi.
		2.b	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sufficiente partecipazione alle proposte didattiche e collaborazione adeguata alle attività scolastiche e d'Istituto.
		2.c	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disponibilità nel complesso sufficiente a collaborare con insegnanti e compagni nel raggiungimento degli obiettivi formativi. ▪ Impegno sufficiente a volte superficiale nel reperimento del materiale scolastico.
7		1	1.a
	1.b		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservanza quasi sempre puntuale del Regolamento dell'Istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola. ▪ Rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali scolastici. ▪ Richiami scritti nel registro di classe e/o sospensione di un giorno con obbligo di frequenza.
	2	2.a	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza in modo irregolare: scarsa puntualità in classe, richieste di permessi di entrata o uscita anche in concomitanza di verifiche scritte o orali.
		2.b	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Limitato interesse per le proposte didattiche e comportamento episodicamente fonte di disturbo.
		2.c	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'impegno è saltuario, non sempre rispetta le consegne e a volte manca il personale materiale scolastico
	6	1	1.a

	1.b	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ripetuta inosservanza del Regolamento dell’Istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola. ▪ Uso improprio degli spazi, delle attrezzature della scuola, degli strumenti elettronici ed informatici e dei cellulari. ▪ Ammonizioni verbali e richiami scritti per più infrazioni disciplinari e/o allontanamento dalla comunità scolastica per periodi inferiori a quindici giorni. 	
		2.a	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ripetute assenze e ritardi non giustificati.
		2.b	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saltuario interesse per le proposte didattiche e comportamento fonte di disturbo.
2	2.c	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ripetuta inosservanza delle consegne e superficialità nell’avvalersi del materiale didattico personale. 	
		1.a	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento arroganteoffensivo e irresponsabile nei confronti dei docenti, dei compagni e della scuola. ▪ Assoluta personale mancanza di rispetto per gli altri e le diversità. ▪ Aggressioni e minacce reiterate a persone e danneggiamento di cose.
		1.b	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabilità di notevole gravità, lesivi della dignità delle persone e contrari alle disposizioni vigenti nella scuola. ▪ Danni agli ambienti, alle strutture e ai materiali della scuola. ▪ Diffusioni di immagini non autorizzate e dati sensibili. ▪ Ammonizioni verbali, richiami scritti e sospensione per un periodo superiore a quindici giorni.
5	2	2.a	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Continue assenze e ritardi che rimangono ingiustificati.
		2.b	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nullo l’interesse per il dialogo educativo e sistematico motivo di disturbo.
		2.c	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nullo l’impegno nel lavoro scolastico. ▪ Assoluta mancanza di rispetto delle consegne scolastiche. ▪ Sistematicamente privo del materiale scolastico.

Obiettivo 1 = COSCIENZA CIVILE E MORALE;

Obiettivo 2 = PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA’ DI CLASSE E D’ISTITUTO;

Indicatori: 1.a = Comportamento;

1.b = Rispetto del Regolamento di Istituto;

2.a = Frequenza e puntualità;

2.b = Partecipazione alle lezioni;

2.c = Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/a casa.

Nell’attribuzione della valutazione del comportamento con un voto da 10 ad 8 è richiesto il rispetto di tutti i descrittori di riferimento. L’attribuzione del voto da 7 a 5 avrà luogo in presenza di uno dei descrittori di riferimento.

14.3 TEMPI DELLA VALUTAZIONE E DELLA VERIFICA

Tutti i Consigli di classe hanno articolato le loro programmazioni per unità di apprendimento, spesso comprese in macro-moduli sulla base delle scelte didattiche di ogni docente.

Alla conclusione di ogni modulo dovrà seguire una verifica di varia tipologia che consenta di monitorare le conoscenze acquisite e l’efficacia dell’azione di insegnamento.

Va da sé che il modulo, a seconda dell’applicazione personale di ciascun docente, è da intendere come una realtà flessibile e perfezionabile, sulla base delle variabili che possono modificare, in itinere, l’intento progettuale.

La frequente misurazione dei risultati consentirà una diversa articolazione dei tempi scolastici, che, pur nella canonica periodizzazione in quadrimestri, offrirà, con la conseguente scansione bimestrale delle verifiche, una diagnosi tempestiva e sempre aggiornata dei processi di apprendimento, dei quali dare comunicazione puntuale alle famiglie attraverso i colloqui periodici e le valutazioni riportate sul registro elettronico.

14.4. CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELLO SCRUTINIO FINALE

Lo scrutinio finale si configura come un atto amministrativo e pertanto sottoposto alla legislazione di riferimento per quanto riguarda i seguenti punti:

- osservanza dei criteri generali stabiliti dall'art.13 dell'O.M. n. 90/2001 e dall'art. 193 bis del T.U. delle disposizioni legislative in materia d'istruzione;
- motivato giudizio dei voti proposti (art. 79 del R.D. n. 653 del 4.05.1925);
- presenza di tutti i membri facenti parte del C. d. Classe (art. 9 dell'O.M. n. 90/2001);
- presenza del motivato giudizio del docente di Religione in caso di deliberazione da adottare a maggioranza (par. 2/7 del D.P.R. n. 202 del 23.06.1990);
- considerazione dei risultati del primo quadrimestre nell'assegnazione dei voti, anche se tali risultati non possono essere considerati decisivi (art.80 del R.D. n.653 del 4.05.1925);
- motivazione della non ammissione alla classe successiva (Consiglio di Stato, VI, sent. n. 598 del 18.10.2000);
- attivazione di iniziative di recupero in presenza di carenze che hanno determinato la non ammissione alla classe successiva (C.M. n. 492/96 e n.175/98);
- richiamo ai criteri formulati dal Collegio dei Docenti (sent. dei T.A.R. Basilicata e Lazio).

Il termine di riferimento e di confronto della valutazione finale sarà il lavoro effettivamente svolto dalla classe in relazione agli obiettivi didattici e formativi deliberati in sede di programmazione educativa e didattica negli Organi collegiali.

14.5. GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON PIENO MERITO

Sarà adottato nei confronti degli alunni che, in tutte le discipline, abbiano raggiunto un livello di profitto (sul piano delle conoscenze, abilità e competenze) almeno sufficiente in tutte le discipline con riferimento ai parametri di cui alla griglia nel punto 14.1.

14.6. GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA IN CASO DI CARENZE NON GRAVI

In presenza di alcune insufficienze ritenute non gravi, la promozione va deliberata sulla base dei seguenti requisiti, dal momento che il numero di insufficienze non gravi non è di per sé preclusivo della promozione in presenza di:

- conoscenze, abilità, competenze sufficienti a garantire una compensazione autonoma delle carenze
- capacità di affrontare senza grosse difficoltà i programmi di studio dell'anno successivo;
- capacità di interagire con le richieste e le linee di programmazione indicate dai docenti;

14.7. GIUDIZIO DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il giudizio di non-ammissione, in presenza di gravi e diffuse insufficienze, va deliberato in presenza dei seguenti elementi fondamentali:

- conoscenza non adeguata dei concetti di base delle singole discipline;
- conoscenze, abilità, competenze non sufficienti a garantire una compensazione delle carenze nel proseguo degli studi.

14.8. SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Il consiglio di classe delibera la sospensione del giudizio per gli studenti che, non rientrando nelle precitate tipologie 12.5, 12.6, 12.7 e pur presentando valutazioni di insufficienza, siano tuttavia ritenuti in grado – attraverso il recupero estivo – di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

Nello scrutinio finale integrativo, dopo i corsi di recupero appositamente organizzati dalla scuola – il consiglio di classe potrà deliberare:

- l'ammissione alla classe successiva, ove risulterà accertato l'avvenuto conseguimento di un livello di preparazione almeno sufficiente nelle discipline oggetto del recupero o, per lo meno, un apprezzabile miglioramento rispetto alla personale situazione di partenza.
- la non ammissione alla classe successiva ove risulterà accertata la persistenza di carenze tali da pregiudicare ogni possibilità di recupero e, quindi, di proficuo inserimento nella classe successiva. Nella formulazione del conseguente giudizio motivato, sarà documentato l'intero percorso formativo annuale dell'alunno con particolare riguardo a tutte le attività di sostegno/recupero attuate in corso d'anno e alle azioni di verifica e di valutazione svolte.

14.9. VALUTAZIONE DELLE ASSENZE

In presenza di un numero di assenze maggiore di $\frac{1}{4}$ del totale delle lezioni, il Consiglio di Classe valuterà l'opportunità dell'ammissione alla classe successiva ovvero agli esami di Stato. Accogliendo le deroghe al limite minimo di presenza previsto dalla normativa circa la validità dell'anno scolastico, art. 14 comma 7 del D.P.R. 122/09 (Regolamento sulla valutazione) e la CM 20 del 4 marzo 2011 con oggetto “Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009”, ai fini della validità dell'anno scolastico non saranno conteggiate le assenze dovute a gravi motivi di salute adeguatamente documentati, a terapie e/o cure programmate, a donazioni di sangue, a partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., ad attività artistiche a carattere nazionale, ad adesione a confessioni religiose (Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). Una deliberazione di non-promozione in questo senso va opportunamente motivata nel verbale del Consiglio di classe. Se le assenze (comunque giustificate con debita documentazione) che hanno impedito l'accertamento, sono state causate da malattia, il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione a prove suppletive da tenere entro l'inizio del nuovo anno scolastico (entro la prima settimana di settembre). Tale delibera va, comunque, opportunamente motivata.

14.10. AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Il consiglio della classe dell'ultimo anno utilizzerà i criteri di valutazione di cui ai precedenti paragrafi.

14.11 - ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Al fine di assicurare la massima trasparenza e correttezza nelle operazioni di scrutinio finale anche nell'attribuzione dei punti di credito scolastico, si presentano le disposizioni che potranno porre tutti gli studenti nelle condizioni di accedere o meno al riconoscimento di cui all'oggetto. In sede di scrutinio finale delle classi terze, quarte e quinte viene attribuito, ad ogni allievo promosso, un punteggio denominato "credito scolastico": si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce (40 punti al massimo su 100) a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato.

Il credito scolastico viene attribuito secondo la seguente tabella:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Media dei voti	INDICATORI
≥ 0,50	Sarà attribuito automaticamente il punteggio massimo della banda di oscillazione.
< 0,50	sarà attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione in presenza dei seguenti requisiti: 1) assiduità della frequenza, con un numero di assenze non superiore ai 15 giorni ¹ e un numero complessivo di ingressi posticipati e/o uscite anticipate non superiore a 5.

- 1) Dal computo delle assenze vanno escluse quelle per malattia di durata pari o superiore a 10 giorni, giustificate con certificato medico (Delibera regionale n.37 del 2020), nonché le assenze per test di ammissione all'università o per concorsi pubblici.
- 2) Il Consiglio di classe, negli scrutini finali dell'anno scolastico, potrà **all'unanimità** attribuire il credito a favore degli alunni particolarmente meritevoli, non destinatari di alcuna sanzione disciplinare, che presentano una delle seguenti condizioni:
media finale maggiore di 9;
classificazione, nei primi tre posti a livello nazionale, regionale o provinciale, in competizioni, certamina, Olimpiadi disciplinari e giochi sportivi studenteschi.
- 3) Il Consiglio di classe, in caso di ammissione alla classe successiva con una o più facilitazioni o in presenza del debito formativo, attribuisce il punteggio minimo della banda di riferimento.

15. PROVE INVALSI

Il Liceo “Moscati” partecipa alle prove INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione) allo scopo di rilevare le conoscenze e le competenze di base, linguistiche e logico-matematiche degli studenti del secondo anno.

I dati registrati costituiscono un primo elemento di analisi e di riflessione sugli esiti degli apprendimenti e risultano essere un punto di riferimento fondamentale per comparare i risultati ottenuti dalla propria scuola con le altre; utile strumento quindi per sollecitare autonome e libere riflessioni atte ad avviare un virtuoso processo di autovalutazione al fine di migliorare l'azione educativa e la proposta formativa nel suo complesso.

16. IL LICEO “MOSCATI” COME SCUOLA DI INCLUSIONE

L'integrazione nel liceo “Moscati” è coerente con l'idea della scuola come comunità educante in grado di accogliere ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

In riferimento al Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107", si è verificato un rimodellamento dei gruppi di lavoro che, a vari livelli, si occupano di realizzare l'inclusione in maniera effettiva, anche alla luce del D. Lgs. 96 del 7 agosto 2019

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il gruppo di lavoro costituito da:

Dirigente Scolastico
Docente F.S. Inclusione.
Un Docente Curricolare
Un Docente Di Sostegno
Eventualmente da
Un Rappresentante Dell'unità Riabilitativa Territoriale.

Un Rappresentante Dell'e.L. Servizi Sociali Un Rappresentante Dei Genitori

Il gruppo ha funzione di:

- **Rilevazione dei BES presenti nella scuola.**
- **Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi.**
- **Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico.**
- **Provvedere, nel mese di settembre ad un adattamento del Piano in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola.**
- **Provvedere, nel mese di maggio a verifica del Piano Annuale, presentando gli esiti al Collegio dei Docenti.**

47

Dirigente Scolastico: svolge il ruolo di leadership educativa e promuove la cultura dell'inclusione, assegna gli insegnanti alle classi, ne promuove la formazione ed i programmi di miglioramento del servizio scolastico per gli alunni, coinvolge le famiglie, promuove l'attivazione di reti di scuole, i percorsi di orientamento e di continuità. Presiede gli incontri dei GLO, presiede il GLI d'istituto; diffonde iniziative per l'aggiornamento di tutto il personale operante nella scuola per diffondere la cultura dell'inclusione. Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Cooperative, scuole, ASL e famiglie). Valorizza i progetti che attivino strategie orientate all'Inclusione.

Referenti: il docente F.S. per l'inclusione, coordina, monitora, raccoglie la documentazione per le attività di individualizzazione dell'insegnamento; supporta il lavoro degli insegnanti; individua le modalità e gli strumenti comuni per la programmazione; verifica periodicamente con il Dirigente l'efficacia dell'azione educativo-didattico; partecipa agli incontri del GLI d'Istituto ed ai GLO; raccorda i rapporti con famiglia, gli esperti ASL, gli operatori delle diverse realtà locali (Enti territoriali, Cooperative).

Consigli di classe

Stilano il PEI per gli alunni con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica e il PDP per gli alunni con DSA certificata; individualizzano in tutti i casi in cui sia opportuna e doverosa una personalizzazione della didattica, anche attraverso misure compensative e dispensative. Il PDP, redatto secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, le strategie di intervento più idonee.

Insegnante di sostegno

Prende contatti con la scuola frequentata precedentemente; cura le relazioni osservative sia all'interno del Consiglio di classe, che negli incontri inter-istituzionali, con la famiglia, e la ASL; cura la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione; informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica; tiene i contatti con la famiglia e con il referente d'Istituto, con gli esperti ASL e gli operatori comunali; partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione; cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe; svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici; provvede ad informare i colleghi su eventuali problemi e sulle relative evoluzioni.

Personale educativo: coopera con gli insegnanti per favorire la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative; opera per il potenziamento dell'autonomia personale, sociale, della comunicazione e della relazione dell'alunno.

Personale assistenziale: opera per il potenziamento dell'autonomia personale, sociale, della comunicazione e della relazione dell'alunno.

Collaboratori scolastici: collaborano con docenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola offre diverse modalità interattive alle famiglie affinché non siano semplicemente destinatari di

interventi di supporto, ma possano diventare soggetti attivi per l'elaborazione e la realizzazione del progetto educativo complessivo.

I genitori hanno un ruolo importante nell'attuazione della politica inclusiva dell'istituto. A tale scopo, viene promossa la partecipazione delle famiglie ad iniziative di informazione, conoscenza, sensibilizzazione rispetto alla cultura dell'inclusione.

Le famiglie risultano inoltre coinvolte nelle seguenti modalità condivise:

- Presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi Consigli di classe
- Condivisione di PEI e PDP con i genitori degli alunni con disabilità e con DSA.

GLO

Con frequenza, correlata alla ripartizione ordinaria dell'anno scolastico, vengono programmati incontri dei Gruppi di lavoro operativi per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica al fine della definizione di PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale che verranno sostituiti dal profilo di funzionamento.

Il GLO è composto dal team dei docenti del Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della studentessa o dello studente, con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. (art.8 comma 10 decreto legislativo n.96 7 agosto 2019).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La sfida educativa che il nostro Liceo si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità, opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi.

Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Liceo tradizionalmente valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti.

Le attrezzature vengono utilizzate dall'intero gruppo classe, da piccoli gruppi, o in modalità a classi aperte, convinti che l'inclusione sia anche una questione di "specialità tecnica degli approcci educativi-didattici"

- Utilizzo consapevole degli strumenti presenti per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.
- Presenza della risorsa LIM.
- Presenza nella biblioteca scolastica di libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità.
- Potenziamento della biblioteca scolastica con l'acquisizione di audiolibri, testi in forma digitale e testi strutturati al fine di realizzare percorsi per una didattica inclusiva.
- Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di valenza inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la

continuità tra i diversi ordini di scuola.

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio e nel successivo passaggio, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace.

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

A tal proposito operano i seguenti gruppi di lavoro

- Commissione orientamento, composta da docenti, si occupa di: coordinare e monitorare le attività (accoglienza e orientamento in uscita);

Particolare attenzione è riservata all'orientamento in entrata, che vede coinvolti gli alunni di Scuole Secondaria di primo grado, in una ricerca di percorsi comuni e di curricoli verticali condivisi nel rispetto dell'unitarietà della formazione e della sua articolazione istituzionale interna che garantisce il collegamento – interazione, tra i livelli scolastici.

Di qui l'impegno a favorire la comunicazione e l'elaborazione progettuale per:

- Potenziare una rete di comunicazioni e di interazione sui processi formativi e didattici.
- Favorire il passaggio degli alunni all'ordine di scuola successivo nella maniera più serena, accogliente e gratificante possibile.
- Costruire percorsi di orientamento in entrata e in uscita formativo e informativo.

17. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Lo scopo dell'attività di orientamento è aiutare l'alunno a prendere coscienza di sé e della realtà che lo circonda al fine di metterlo nella posizione migliore per poter scegliere cosa fare alla fine del Liceo: non è sostituirsi a lui nella scelta, ma educarlo a scegliere.

L'orientamento infatti è una finalità comune a tutte le discipline, e si attua prima di tutto attraverso gli insegnamenti sia "comuni" e propri di un'ampia formazione, che quelli propri di ciascun indirizzo; si consegue attraverso una programmazione adeguata ed esplicita, che presenta obiettivi chiari agli studenti rende esplicite:

- le fasi del percorso;
- le metodologie adoperate;
- le modalità della valutazione.
- suscita aspettative di apprendimento
- rende chiaro che orientamento significa "auto-orientamento"

L'obiettivo è che l'alunno "si orienti", cioè prenda consapevolezza delle proprie capacità particolari e delle sue aspirazioni, e sia informato sulle possibilità che gli si aprono davanti, sia in campo scolastico che in relazione al mondo del lavoro.

Obiettivi:

Primo biennio

- ❑ verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l'indirizzo da lui prescelto, promuovendo azioni utili a consolidare la scelta effettuata
- ❑ fare emergere elementi utili per un eventuale riorientamento, se qualche studente avesse compiuto una scelta non ben motivata, costruendo percorsi che aiutino il suo cambio di indirizzo o addirittura di scuola.

Secondo biennio e quinto anno

- ❑ consolidare una prassi di autovalutazione e di riflessione sulle scelte di uscita
- ❑ costruire una rete di informazioni e favorire la capacità di lettura delle informazioni stesse
- ❑ favorire la capacità di "orientarsi" tra gli interessi personali, il mercato del lavoro e le spinte esterne.

Attività

1. Corsi (matematica, chimica...) che, svolti in collaborazione con le facoltà universitarie del nostro territorio, rivestono una funzione orientativa;
2. Incontri, nel nostro Liceo, con docenti universitari;
3. Corsi di preparazione ai test di ammissione a facoltà a numero chiuso;
4. Partecipazione a manifestazioni aventi carattere orientativo.

18. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Con il termine “formazione”, si definiscono, in ambito scolastico, le iniziative organizzate per i docenti di nuova nomina, preferibilmente in anno di prova, ma anche tutte le iniziative che riguardano i docenti incardinati, a vario titolo e in ordine a particolari incarichi, nello staff organizzativo dell’istituto e che, per questo motivo, necessitano di fruire di appositi percorsi di formazione o di tirocinio.

Con il termine “aggiornamento”, invece, si indicano i percorsi e le attività centrati sui fondamenti epistemologici, sui contenuti e sulle modalità di apprendimento relativi a specifiche discipline/ambiti del sapere.

Tanto la formazione, quanto l’aggiornamento sono fondamentali per garantire ai docenti l’arricchimento costante della propria professionalità, sia in relazione alla sempre più complessa organizzazione delle scuole che necessita di un coordinato apporto di diverse e competenti professionalità, sia in rapporto all’esigenza di assicurare agli alunni solidi fondamenti culturali che ne consentano la piena realizzazione lavorativa e personale.

Appare evidente come le iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente e non docente costituiscano la cifra identificativa di una scuola che, pur valorizzando i tradizionali contenuti nella loro valenza di saperi accertati, non teme il cambiamento, né vi si oppone acriticamente, nella consapevolezza di rivestire un ruolo di elevata responsabilità nei confronti dei discenti in termini di qualità del servizio offerto.

D'altronde, il motto del Liceo “Moscati” è “Dubium sapientiae initium”, accompagnato dal verso dantesco, tratto dal Canto XXVIII del Paradiso “Così la mia memoria ricorda”.

18.1. LE FONTI NORMATIVE

Già l’art. 62 comma 5 del CCNL integrativo assicurava agli insegnanti il diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell’anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l’esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici.

Giova sottolineare come la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione necessiti dell’autorizzazione dal dirigente scolastico, debba essere erogata, per ottenere tale riconoscimento, da enti appositamente accreditati dal MIUR e debba essere convenientemente documentata presso la segreteria dell’istituto.

Com’è noto, la legge 107/2015 affina ed amplia in un nuovo quadro di riferimento normativo la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come “obbligatoria, permanente e strutturale” (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) *il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;*
- b) *la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;*
- c) *la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;*
- d) *l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;*
- e) *l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;*
- f) *il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.*

In ossequio alla normativa così novellata, la circolare MIUR, prot. 2915 del 15.09.2016, prevede che “Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto siano inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico.

L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.

Tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina”.

18.2. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI CORSI

Le attività di formazione e di aggiornamento proposte da questo istituto sono ispirate ai seguenti criteri:

- arricchimento professionale che si rende necessario per fronteggiare in maniera competente e funzionale le numerose e radicali modifiche ordinamentali insite nel processo di riforma in atto; il riferimento è allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento, intesi come saperi essenziali che vanno a sostanziare i curricula disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali a più discipline, programmazione per competenze, metodi di insegnamento integrati con le nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica, valutazione degli esiti formativi secondo le specificità disciplinari, rubriche valutative;
- necessità di promuovere la cultura dell'innovazione e di sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno;
- proposta di iniziative sulla base dell'analisi delle esigenze formative dei docenti che vengono periodicamente monitorate derivanti da più fonti:
 - enti, associazioni pubbliche o private che propongono formazione e che sono comunicate o direttamente dalla Dirigente o tramite l'apposita pagina istituita dal docente referente;

- proposte dai Dipartimenti disciplinari all'inizio dell'anno scolastico o dal docente referente stesso; tali proposte, inizialmente presentate nel corso della riunione del Dipartimento disciplinare che si svolge nel secondo quadrimestre e tempestivamente presentate al docente referente, vanno formalizzate nella riunione dello stesso Dipartimento all'inizio dell'anno successivo;
- pubblicizzazione delle diverse iniziative proposte, approvate e organizzate in maniera da essere di volta in volta estese e pubblicizzate anche ad altri istituti, anche attraverso la rete di ambito;
- attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento attraverso gruppi di lavoro e di progetto che rendano scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno;
- formazione per il personale ATA, riconoscendo le opportune specificità al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici al fine di migliorare il servizio generale dell'istituto;
- attività di formazione e di accoglienza dei nuovi docenti al fine di facilitare l'inserimento all'interno delle complesse dinamiche scolastiche e consentire un riferimento annuale e non solo iniziale.

18.3. CRITERI DI PRECEDENZA NELLA PARTECIPAZIONE

Per quanto riguarda la partecipazione alle iniziative di formazione e aggiornamento (che saranno comunque oggetto di contrattazione decentrata, art. 6, comma 2, lettera b), saranno avanzati i seguenti criteri: fra gli insegnanti che chiedono di partecipare ad un corso di aggiornamento ha diritto di precedenza:

- chi non ha mai partecipato ad aggiornamenti specifici o chi ha partecipato ad un numero inferiore di iniziative;
- a parità di condizioni parteciperanno gli insegnanti che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola;
- ha precedenza a partecipare ad un corso l'insegnante che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa stessa.

18.4. FORME DI DOCUMENTAZIONE

Saranno, inoltre, tenuti in considerazione i seguenti requisiti e propositi:

- si provvederà a riconoscere la formazione pregressa di quei docenti che hanno sempre svolto attività formative come dovere deontologico;
- nelle Unità Formative saranno compresi tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali (formazione a distanza, ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione, progettazione), come indicato dal piano nazionale.
- nelle Unità Formative saranno comprese le opportunità di apprendimento formali, informali e non formali, come avviene in Europa e negli ordini professionali.

Come suggerisce lo stesso Miur, si farà riferimento alle procedure già messe in atto dagli ordini professionali, presso i quali si opera una distinzione fra attività di formazione formale (master, dottorati di ricerca, corsi universitari con esame finale); formazione non formale (frequenza frontale o a distanza di corsi e seminari riconosciuti); formazione informale (aggiornamento legato all'attività professionale dimostrabile, pubblicazioni, brevetti, partecipazione a commissioni tecniche e di studio, partecipazione a interventi di carattere sociale/umanitario inerenti l'ambito professionale).

Si procederà ad elaborare un modello di riferimento. Va tenuto presente che “Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione deliberato dal Collegio Docenti” come è scritto nel piano nazionale. I docenti partecipanti ai corsi diffonderanno gli esiti e le peculiarità delle proprie esperienze mediante la consegna di materiali al docente incaricato di apposita Funzione strumentale; per questo sono invitati ad indicare il proprio indirizzo di posta elettronica a cui il docente responsabile manderà avvisi, materiali didattici, comunicazioni. Presso il Centro documentazione didattica d'istituto sarà attivata, nell'area Docenti, la sezione “Aggiornamento e formazione”, con lo scopo di rendere efficace la comunicazione e la diffusione delle iniziative e delle attività inerenti l'aggiornamento dei docenti. In aggiunta, sarà individuato uno spazio fisico in ciascun plesso, in cui saranno pubblicate tutte le iniziative di formazione pervenute in cartaceo alla scuola. Sarà attivato il blog della Formazione docenti, come bacheca informativa per le iniziative comunicate ai e dal docente referente. L'obiettivo è quello di implementare la comunicazione delle informazioni, conservare e far conoscere i materiali, consentire una fruizione più mirata.

18.5 INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI A.S. 2024/25
(giusta delibera n.2)

Intelligenza artificiale e didattica della matematica e della fisica
Intelligenza artificiale, tecniche di gestione della classe
Intelligenza artificiale e neuroscienze

Sono inclusi tutti i corsi di formazione organizzati dall'ambito, divisi per gradi di scuole, compresi i corsi NAI (Nuovi Arrivati in Italia). Si utilizzerà per ogni corso l'inserimento sulla piattaforma SOFIA, in modo che ogni docente che intenda partecipare possa, di fatto, finanziare il corso, qualora la scuola non provveda con propri fondi. In ogni caso, il ricorso alla piattaforma è auspicabile per garantire che il corso frequentato contribuisca ad implementare i crediti in possesso del corsista.

RETE DI AMBITO PUGLIA N. 23

Resta inteso che sono confermati i corsi già avviati con l'ausilio dei finanziamenti di ambito.

La rete di scopo dal titolo "FormAzione" costituita nel 2016, capofila il Liceo "Moscati" di Grottaglie, dalle seguenti istituzioni scolastiche:

- I.C. "DE AMICIS" Grottaglie
- I.C. "PIGNATELLI" Grottaglie
- I.C. "DON BOSCO" Grottaglie
- I.C. "CASALINI" San Marzano di San Giuseppe
- I.C. "LEONARDO DA VINCI" Montemesola-Monteiasi
- I.C. "ALDO MORO" Carosino

Continuerà ad operare con i seguenti obiettivi:

- Valorizzare le professionalità presenti nelle diverse istituzioni scolastiche, in modo da coniugare la competenza teorica con la professionalità
- Garantire la spendibilità professionale delle competenze acquisite e dei saperi appresi.
- Sperimentare e diffondere metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Note metodologiche

Il piano di formazione prediligerà i seguenti approcci metodologici:

- Problematizzazione
- Operativizzazione
- Ricerca-azione

All'interno delle tematiche la cui valenza è riconosciuta all'interno del presente piano, sarà possibile ad ogni docente aderire in modo personale a tutte le iniziative che saranno rese note nel corso del presente anno scolastico, senza specifica delibera del collegio, purché rientranti nelle tematiche previste nel punto 3.

A livello storico si ricordano, di seguito, le attività, già istituite in passato, che hanno prosieguo attuale: Il Liceo "Moscati" è entrato a far parte della rete "Rete Pugliese dei Licei Linguistici a supporto della metodologia CLIL", riaccolta alla "Rete Nazionale dei Licei Linguistici a supporto della metodologia CLIL", costituita il 4.03.2013 presso il MIUR.

La rete ha come finalità:

- condividere strategie e metodologie didattiche innovative
- promuovere attività di Ricerca-Azione
- promuovere iniziative di formazione in servizio e aggiornamento sull'insegnamento CLIL;
- raccogliere e diffondere la documentazione di ricerche ed esperienze CLIL; di supporto documentario e strumentale al lavoro degli insegnanti.

Al fine dell'ampliamento dell'offerta formativa e per la realizzazione dell'autonomia scolastica il Liceo "Moscati" ha rapporti di collaborazione con:

- Federazione Scacchistica Italiana per la realizzazione dei progetti di livello base e avanzato “Giocare con la mente: gli scacchi a scuola”, “A scuola di scacchi” al fine di diffondere la cultura dello sport come strumento per educare alla sana competizione e promuovere comportamenti di collaborazione e non violenza fra le giovani generazioni. Il miglioramento della capacità riflessiva e lo sviluppo del pensiero logico-matematico sono anche alla base dell’organizzazione dei corsi e degli eventi, comprese le eventuali Fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi di Scacchi.
- L’AICA, Associazione Italiana per l’Informatica e il Calcolo Automatico: Contratto di Licenza ECDL.

19. TEST CENTER

Nel Liceo "G. “Moscati”” di Grottaglie, a seguito di un contratto stipulato nel 2004 con l’AICA, è stato istituito, con l’anno scolastico 2004/05, il Test Center ECDL (European Computer Driving Licence) ACTR0001, dove sostenere gli esami per il conseguimento della patente europea del computer di base. La realizzazione del programma ECDL non comporta svolgimento di attività diverse da quelle istituzionali, ma rafforza ed amplia l’offerta formativa dell’Istituto in perfetta sintonia con lo spirito della riforma sull’autonomia scolastica. In attuazione del protocollo d’intesa stipulato tra il Ministero della Pubblica Istruzione e l’AICA in data 16.12.1999, il MPI ha emanato la C.M. n. 482 del 23/2/2000, dove stabilisce i compiti che gli Istituti accreditati sono chiamati a svolgere autonomamente:

- Rilasciare Skillcards a tutti quelli che ne fanno richiesta;
- Stabilire numero e date delle sessioni d’esame;
- Far sostenere le prove somministrando i test ECDL secondo le indicazioni dell’AICA anche a candidati esterni alla scuola;
- Rilasciare la certificazione dei vari moduli superati;
- Far erogare esami ECDL dal personale docente dell’Istituto, autorizzati dall’AICA.

Il liceo scientifico e classico "G. “Moscati”” si pone i seguenti obiettivi per l’attuazione del programma ECDL:

- Consentire e favorire agli alunni interni il conseguimento della patente ECDL.
- Favorire la certificazione ECDL anche al personale docente e non docente.
- Aprire la possibilità di certificazione anche ai privati, offrendo quindi al territorio un servizio per lo sviluppo culturale del territorio in ambito informatico.



Dall’a.s. 2011/12 il Liceo “G. “Moscati”” ha rafforzato la sua collaborazione con l’AICA, facendosi interprete della sempre più forte attenzione del mondo produttivo nei confronti della certificazione delle competenze informatiche non solo di livello di base, ma anche avanzato, è divenuto ente erogatore di corsi di ECDL Avanzato e disegno AUTOCAD e sede di esame per i moduli dell’ECDL Avanzato e della AUTOCAD driving licence (certificazioni rilasciate sempre in convenzione con l’AICA).

CONVENZIONE CON L’ISTITUTO SUPERIORE “PAISIELLO”

Il Liceo “Moscati” ha siglato in data 2 marzo 2015 e rinnovato nel 2018 un Protocollo di intesa con l’Istituto Superiore di Studi Musicali “G. Paisiello” di Taranto con una collaborazione ha visto lo svolgersi di lezioni di teoria e strumento c/o la sede centrale del Liceo “Moscati” e, a partire dall’a.s. 2019-20, presso l’aula musicale di P.za Regina Margherita.

20. ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO

Il libro di testo è lo strumento didattico mediante il quale gli studenti realizzano il loro percorso di conoscenza e di apprendimento. Esso rappresenta il principale luogo di incontro tra le competenze del docente e le aspettative dello studente, il canale preferenziale su cui si attiva la comunicazione didattica.

Il libro di testo si rivela uno strumento prezioso al servizio della flessibilità nell'organizzazione dei percorsi didattici introdotta dalla scuola dell'autonomia: esso deve essere adattabile alle diverse esigenze, integrato e arricchito da altri testi e pubblicazioni, nonché da strumenti didattici alternativi.

L'adozione dei libri di testo, che secondo l'articolo 5 della legge n. 169/2008 ha durata per sei anni (sono ammesse integrazioni soltanto per aggiornamenti necessari che devono essere pubblicati in appendici separate), ha luogo in presenza di un generale e condiviso consenso nel dipartimento disciplinare, tenendo conto, nella prassi attuativa, dei seguenti indicatori di qualità:

- aggiornamento dei contenuti fondamentali delle singole discipline con i nessi e i collegamenti con altre discipline;
- linguaggio coerente con l'età dei destinatari;
- chiarezza ed efficacia dell'impostazione grafica;
- presenza chiara di indicazioni bibliografiche per permettere eventuali approfondimenti;
- costo non oneroso;
- presenza di indicazioni che ne rivelino impostazione e metodologia;
- indicazione dei prerequisiti necessari agli studenti per una completa fruizione dello strumento didattico;
- obiettivi di apprendimento che il libro stesso si prefigge;
- criteri per eventuali verifiche
- validità per tutti gli anni interessati, salvo che ragioni straordinarie di carattere scientifico, pedagogico e didattico, successivamente intervenute, non ne rendano necessaria la sostituzione;
- costo contenuto nel rispetto del tetto di spesa stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

21. VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

A decorrere dal 1° settembre 2000, il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. n. 291 – 14/10/1992; D.lgs n. 111 – 17/03/1995; C.M. n. 623 – 02/10/1996; C.M. n. 181 – 17/03/1997; D.P.C.M. n. 349 – 23/07/1999),” non ha valore prescrittivo ma costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi.

L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate tiene conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa e dal Consiglio di istituto nell'ambito



dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola. Per l'anno scolastico 2024/25 si propone il seguente piano:

VISITE GUIDATE BIENNIO

CLASSE	DOCENTE ACCOMPAGNATORE	NUMERO ALUNNI	DATA	META
1 A scienze applicate	FORNARO C. AZZARITA F. CINQUE M. (sostituto) PANESSA N. (sostituto) Sostegno: TASSO D.	21	Marzo	1) Città di Taranto, museo 2) Archeodromo del Salento NOTA: in classe è presente una alunna H per la quale si richiede, in fase di prenotazione del pullman, la disponibilità di un mezzo di trasporto che possa accogliere una carrozzina elettrica - Per l'alunna H è presente a scuola anche l'OSS.
1 B scienze applicate	PULIERI DE CAROLIS FORNARO (sostituto) LOBELLO (sostituto) Docente di sostegno: PULIGNANO	20	Aprile -Maggio	Archeodromo del Salento
1C scienze applicate	MONTELEONE M. G. PANESSA N. PENNIMPEDE F. (sostituto) PASTORESSA A. (sostituto)	23	Aprile-Maggio	Taranto Egnazia e grotte di Castellana
1A scientifico	CARAMIA A. MONTELEONE M. L. TUCCI M. T. (sostituto) SPADA L. (sostituto)	20	Marzo-Maggio	Marta- Taranto oppure Museo archeologico Brindisi

	VALBONA Marku (sostituto)			
1B scientifico	COVIELLO C. MONTELEONE C. MARKU Valbona (sostituto) SPADA L. (sostituto)	20	Marzo-Aprile	Archeodromo- Museo della Stampa città di Lecce
1 A linguistico	OTTAVIANO R. TOMASSONI C. ARGENTINA D. (sostituto) LANEVE M. T. (sostituto) QUARANTA I.: doc. sostegno	27	Dicembre (prima delle festività natalizie)	Santa Maria in Cerrate e Lecce
1 A classico	MEO M. R. MONACO Brigida SPADA (sost.) TOMAI (sost.)	14	Aprile-Maggio	Pompei parco archeologico
1 A Ec.Soc.	QUARANTA M. ROSATI FAVALE (sost.) LOBELLO (sost.) MUSIELLO docente di sostegno	20	Marzo-Aprile	Kalos Archeodromo del Salento Sassi di Matera Museo MARTA e centro storico di Taranto
2 A scientifico	CARAMIA A. VALBONA Marku. TUCCI (Sostituto)	20	Marzo-Maggio	Trani e Castel del Monte Metaponto
2 A Linguistico	ANNICCHIARICO A. DI SERIO M. TOMASSONI C. DI CARLO P. C. Docente sostegno: CENTONZE L. M.	24	Marzo-Aprile	Grotte di Castellana e Polignano a Mare o Monopoli
2 B scientifico	COVIELLO C. DE PASCALI I. VALBONA (sostituto) TUCCI (sostituto)	21	Marzo-Aprile	Museo di Melfi e Venosa Casa delle Tecnologie Emergenti a Matera

2 A scienze applicate	QUARANTA A. LOBELLO G. FORNARO C. D. (sostituto) AZZARITA F. (sostituto)	21	Marzo-Aprile	Museo di Melfi e Venosa Casa delle Tecnologie Emergenti a Matera
2 A economico - sociale	QUARANTA M. ROSATI M. MESSENE G. (sostituto) FAVALE I. (sostituto)	25	Primavera	Matera Museo di Meldi e Venosa
2A scienze umane	CALIA G. MESSENE G. ROSATI M. (sostituto)	21	Aprile -Maggio	Matera Lecce
2 B linguistico	CORBACIO P. OTTAVIANO R. PAPPADA' E. (sostituto) BALAGUER (sostituto) QUARANTA I.: doc. sostegno	24	Aprile-Maggio	Grotte di Castellana Polignano e/o Monopoli
2A classico	GIANDOMENICO A. MONACO B. (sostituto) STEFANELLI(sostituto) SPADA(sostituto)	9	Aprile-Maggio	Pompei parco archeologico

Visite didattiche Triennio

CLASSE	DOCENTE ACCOMPAGNATORE	NUMERO	PERIODO	META
--------	---------------------------	--------	---------	------

		ALUNNI		
3 A scienze umane	MARTUCCI TUFARO V. PRUDENZANO A. GRECO A. (sostituto) QUARANTA R. (sostituto)	20	Marzo-Aprile	1) Napoli 2) Pompei 3) La certosa di Padula
3 A classico	FASANO N. D'ETTORRE E. MEO M. R. (sostituto) DE MARINIS G. (sostituto)	16	Novembre	Pompei
3 A scienze applicate	CARAMIA A. DE FILIPPIS M. M. SALAMINO D. C. (sostituto) TEBANO R. (sostituto)	19	Marzo-aprile	Barocco leccese
3 A linguistico	FASANO N. MAGGI P. TOMASSONI C. IZZINOSA P. DI SERIO M. PICHIERRI M. P. GIANFREDA C. (sostituto) Docente sostegno: ANNICCHIARICO A.	28	Novembre - Aprile	1) Pompei 2) Castel del Monte, 3) una delle tre antiche città della Magna Grecia in Basilicata (Pisticci, Metaponto, Policoro).
3 A scientifico	LUCCHESI L. PRUDENZANO A. R.	19	Marzo-aprile	1) Parco letterario Isabella Morra Valsinni – centro storico di Matera 2) Napoli e Città

	GRECO A. (sostituto) DE MARCO S. (sostituto)			della Scienza 3) Lecce
3 B scientifico	ANNICCHIARICO D. PRUDENZANO A. R. DE MARCO S. (sostituto) DI SALVATORE G. (sostituto)	15	Marzo-aprile	1) Parco letterario Isabella Morra Valsinni - centro storico di Matera 2) Napoli e Città della Scienza
3 B scienze applicate	MONTELEONE C. MAGGI P. DE GIORGIO A. (sostituto) DE CAROLIS G. (sostituto)	19	primavera	Bari-Trani
3 C scienze applicate	COMPAGNONE F. FRANCO G. PULIERI S. (sostituto) DE CAROLIS G. (sostituto)	18	Febbraio-Marzo	1) Parco letterario Isabella Marra Valsinni – centro storico di Matera 2) Trani e Barletta (romanico pugliese – De Nittis) 3) Le grotte di Pertosa e la certosa di Padula
4 A classico	FALCOLINI I. D'ETTORRE E. FASANO N. (sostituto) LA FRATTA L. (sostituto)	17	Novembre	Pompei
4 A linguistico	IZZINOSA P. FASANO N. TOMASSONI C.	22	Novembre - Aprile	Napoli, Pompei, Ercolano (Campania)

	MAGGI P. DI SERIO M. PICHIERRI M. P. GIANFREDA C. (sostituto)			
4 A scienze applicate	CARAMIA A. DE FILIPPIS M. M. SALAMINO D. C. (sostituto) TEBANO R. (sostituto)	23	Marzo-Aprile	Lecce: Barocco leccese
4 A scientifico	Prudenzano Anna Rita Greco Angelo Lucchese Loredana La Fratta Lorenzo	25	Febbraio-Marzo	Napoli (città della scienza) e/o Lecce
4 B scientifico	PRUDENZANO A. R. ANNICCHIARICO D. IZZINOSA P. (sostituto) BRUNETTI A. R. (sostituto)	26	Aprile	Lecce: Barocco leccese
4 B scienze umane	TOMA M. MARROCCO A. SPAGNULO A. (sostituto) DI SALVATORE G. (sostituto)	24	Marzo	Parco letterario Isabella Morra Valsinni - centro storico di Matera
4 B scienze	SPAGNULO A.	24	Marzo	Certosa di Padula e Grotte di Pertosa

umane	MARTUCCI TUFARO V. TOMA M. (sostituto) MARROCCO A. (sostituto)			
4 C scienze applicate	DE CAROLIS G. FRANCO G. COMPAGNONE F. (sostituto) FORNARO C. D. (sostituto)	20	Marzo-Aprile	1) Lecce 2) Caserta
5 A scienze applicate	PONZIO E. SALAMINO D. CARAMIA A. TEBANO R. Docente sostegno: DEFLORIO V.	19	Aprile	Matera
5 B scientifico	BRUNETTI A. PRUDENZANO A. DE MARCO S. (sostituto) ANNICCHIARICO D. (sostituto).	22	Marzo	Museo della scienza (BAGNOLI) e visita della città di NAPOLI (pomeriggio)
5 B scienze umane	SPAGNULO A. TOMA M. SPAGNULO E. (sostituto) MARINO A. (sostituto)	26		Barletta- Pinacoteca De Nittis
5 A Scient.	PRUDENZANO DI SALVATORE	17	Marzo-Aprile	Barletta-Pinacoteca De Nittis Museo della scienza-

	BRUNETTI (sost.) LA FRATTA(sost.)			Napoli Geodesia- Matera
--	---------------------------------------	--	--	----------------------------

Viaggio di istruzione TRIENNIO

CLASSE	DOCENTE ACCOMPAGNATORE	NUMERO ALUNNI	DATA	META
3 A Economico sociale	MONTELEONE M. G. PRETE A. PANESSA (sostituto)	15	Marzo	1) Campania 2) Rimini-Ravenna- Padova
3 A classico	MEO M. R. D'ETTORRE E. FASANO N. (sostituto) DE MARINIS G. (sostituto)	16	Febbraio-Marzo	Campania
4 A Economico sociale	PANESSA N. PRETE A. CINQUE M. (sostituto)	17	Marzo	1) Toscana 2) Ravenna-Padova
4 A	FALCOLINI I.	17	novembre oppure febbraio	Toscana

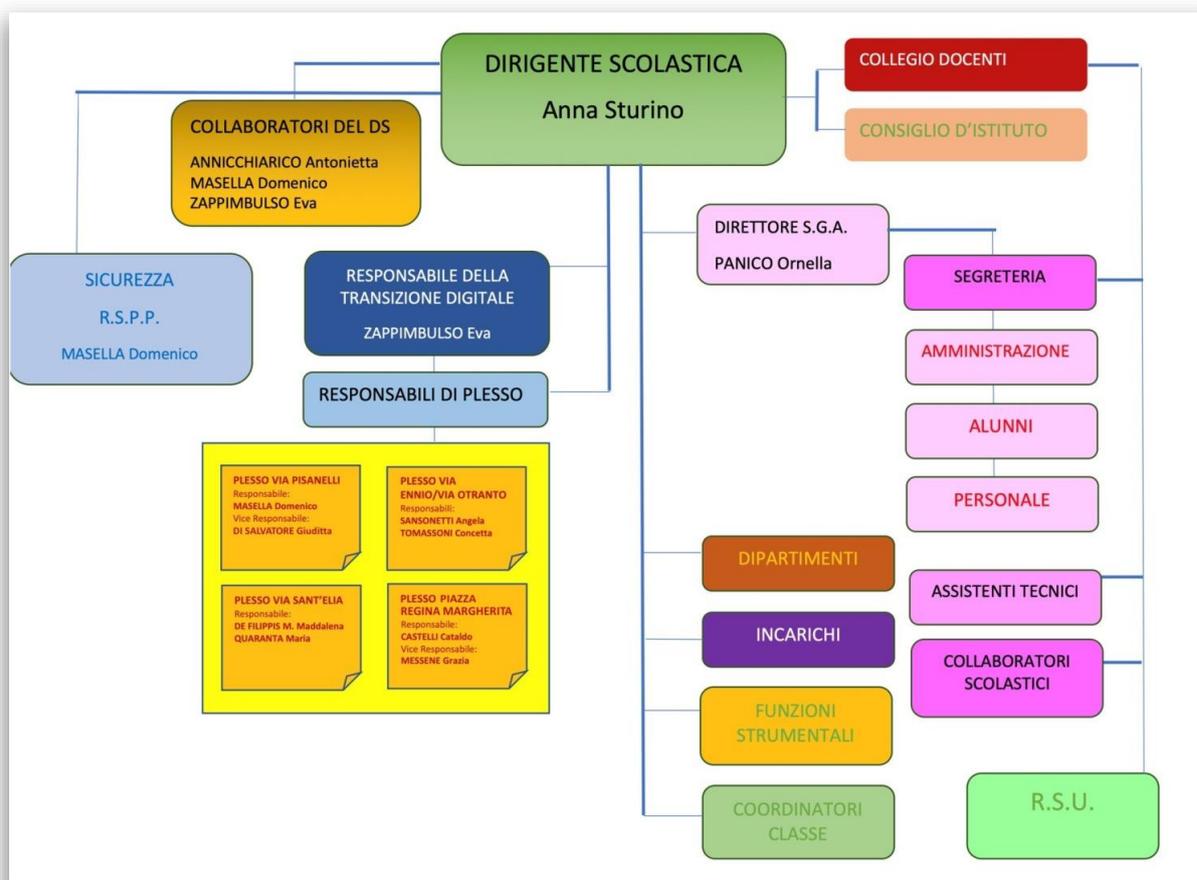
classico	D'ETTORRE E. FASANO N. (sostituto) LA FRATTA L. (sostituto)		-marzo	
4 A linguistico	IZZINOSA P. FASANO N. TOMASSONI C. MAGGI P. DI SERIO M. PICHIERRI M. P. GIANFREDA C. (sostituto)	22	Novembre - Aprile	Toscana (Siena, Pisa, Firenze)
4 B scientifico	ANNICCHIARICO D. IZZINOSA P. PRUDENZANO A. R. (sostituto) DE MARCO S. (sostituto)	26	15-19 Maggio	Torino- Salone del libro
4 B Scienze applicate	STANTE P. MAGGI P. MONTELEONE C. (sostituto) AZZARITA F. (sostituto)	21	primavera	Arezzo-Siena
4 C Scienze applicate	COMPAGNONE F. FRANCO G. MARKU V. (sostituto) FORNARO C. D. (sostituto)	20	Febbraio-Marzo	1) Toscana 2) Veneto- Venezia-Ville palladiane

5A classico	FALCOLINI I. D'ETTORRE E. COVIELLO(sostituto) FASANO (sostituto)	14	Febbraio	Grecia
5 A economico- sociale	FAVALE I. PRETE A. PANESSA N. (sostituto) OTTAVIANO R. (sostituto) Doc. sostegno: Bianco C.	21	Febbraio	1) Parigi
	OTTAVIANO R. PRETE A. DI PALMA (sostituto) Doc. sostegno: Bianco C.	21	Febbraio	2) Grecia
5 A linguistico	IZZINOSA P. FASANO N. TOMASSONI C. (sostituto) GIANFREDA C. (sostituto)		Novembre- Febbraio	Grecia
5 A scienze umane	COMPAGNONE F. PRUDENZANO A. R. CAVALLO M. M. (sostituto) MARUCCI C. (sostituto)	21	Febbraio-marzo	Roma
5A Sc.Appl.	PONZIO Doc. Sostegno: Deflorio	14		Grecia

5 B scienze umane	TOMA M. SPAGNULO A. MARTUCCI TUFARO V. MARINO A.	26	Novembre- febbraio	Grecia
5 B linguistico	FASANO N. ARGENTINA D. ROSSI A. (sostituto) PULIERI S. (sostituto) Doc. sostegno: LACAVA M. L.	17	Marzo	Grecia
5 A scientifico	LUCCHESI L. DE MARCO S. BRUNETTI (sost.) LA FRATTA L. (sostituto)	16	Prime settimane di febbraio	1. BUDAPEST 2. CRACOVIA 3. VALENCIA 4. TORINO- SALONE DEL LIBRO (15-19 MAGGIO 2025)
5 B scientifico	ANNICCHIARICO D. DE MARCO S. DE GIORGI A. (sostituto)	22	Prime settimane di febbraio	1. BUDAPEST 2. CRACOVIA 3. VALENCIA 4. TORINO- SALONE DEL LIBRO (15-19 MAGGIO 2025)

5 B scienze applicate	MAGGI P. AZZARITA F. BORSCI A. (sostituto) MONTELEONE C. (sostituto)	15	Febbraio	Grecia
5 C scienze applicate	FRANCO G. BORSCI A. AZZARITA F. (sostituto) DE FILIPPIS M. M. (sostituto)	14	Novembre- Febbraio	Grecia
5 D scienze applicate	SPAGNULO E. SAPIO A. N. (sostituto) MONTELEONE L. (sostituto)	14	Febbraio	1) Grecia 2) Budapest

22. ORGANIZZAZIONE



La struttura organizzativa per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa prevede:

- il coordinamento dell'azione formativa attraverso le figure di sistema (i responsabili delle funzioni strumentali) e il funzionamento delle unità organizzative dei gruppi disciplinari (dipartimenti) e del Consiglio di classe;
- l'incremento della ricerca didattica ed educativa ai fini della progettazione curricolare e della individuazione delle strategie formative da adottare ai fini del successo scolastico;
- l'assegnazione di responsabilità nella conduzione dei gruppi di lavoro, nel coordinamento didattico e nella gestione dei servizi funzionali alla gestione del PTOF;

- la predisposizione degli strumenti per le verifiche e l'autovalutazione dell'andamento didattico in ordine alla realizzazione del PTOF;
- la promozione di iniziative idonee a creare un miglioramento delle dinamiche relazionali fra tutti gli operatori della scuola, fra questi e gli allievi, fra la scuola e le famiglie, fra la scuola e le altre istituzioni del territorio.

Competenze in ordine all'organizzazione didattica

71

1.- COLLEGIO DOCENTI	
<ul style="list-style-type: none"> • delibera il piano dell'offerta formativa; • designa i docenti incaricati delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa; • elegge i componenti il comitato per la valutazione del servizio dei docenti; • elegge la commissione POF; 	<ul style="list-style-type: none"> • fissa gli obiettivi in ambito comportamentale e cognitivo ed elabora il profilo formativo in uscita; • stabilisce la tipologia ed il numero delle prove annuali nonché la tipologia delle prove generali per le classi parallele; • formula i criteri relativi alle valutazioni finali, al debito scolastico e all'adozione dei libri di testo.
2.- Dipartimento disciplinare	
<ul style="list-style-type: none"> • favorisce il dibattito interno ed esterno sui saperi; • programma interventi sui processi di ricerca che si desiderano rafforzare, sperimentare e innovare; • facilita l'interazione con l'ambiente interno attraverso la comunicazione circolare, la condivisione di obiettivi comuni, la formazione continua del personale docente; definisce operativamente il curriculum di ogni insegnamento; • favorisce la continuità verticale del curriculum disciplinare; 	<ul style="list-style-type: none"> • coordina le modalità della programmazione disciplinare; • definisce i prerequisiti richiesti per avviare lo studio della disciplina; • sceglie e costruisce le prove di verifica, organizza i test d'ingresso ed eventuali prove per classi parallele; • formula omogenei criteri di verifica; • propone le adozioni dei libri di testo per le discipline presenti nel Dipartimento; • propone acquisti per la biblioteca e la videoteca della scuola
3.- Consigli di classe	
<ul style="list-style-type: none"> • programmano l'attività didattica per l'anno scolastico; • elaborano il profilo formativo dell'alunno al termine dell'a.s. in base ad obiettivi cognitivi comuni; • ricercano intese sul piano metodologico che si ispirino ai più moderni indirizzi della didattica; • individuano omogenei criteri di valutazione in coerenza con quelli presenti nel Pof; 	<ul style="list-style-type: none"> • individuano aree di continuità orizzontale e di convergenza tematica pluridisciplinare e interdisciplinare; • segnalano per attività di sostegno gli alunni in difficoltà di apprendimento; • propongono iniziative para-inter-scolastiche coerenti e connesse con gli obiettivi formativi generali. • propongono acquisti per la biblioteca e la

Nel Liceo operano gli Organi Collegiali previsti dal D.Lvo 16 aprile 1994, n. 297: Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Collegio dei Docenti, Consigli di classe, Comitato per la valutazione del servizio dei docenti, Comitato studentesco e Comitato dei genitori. Le loro competenze sono quelle fissate dalla legge e sono esercitate secondo i criteri stabiliti dai rispettivi regolamenti interni. A tali organi si aggiungono il Consiglio di presidenza (composto dal Dirigente Scolastico, dai collaboratori e dai responsabili di sede), nonché le varie Commissioni speciali, istituite per delibera del Collegio dei docenti e preposte allo studio e all'organizzazione di attività connesse alla vita scolastica. Infine nella scuola opera l'Organo di garanzia, istituito ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti, per decidere sugli eventuali conflitti che insorgano nella scuola in merito all'applicazione del predetto Statuto.

FUNZIONIGRAMMA A.S. 2024-25

RUOLO	FUNZIONI	DOCENTE
<p align="center">COLLABORATORE DEL D.S.</p>	<p>Collaboratore della dirigente scolastica per l'anno scolastico 2024-25, facendone le veci in caso di assenza o di impedimento, con i seguenti compiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) sostituzione della D.S. in sua assenza o impedimento; b) redazione delle circolari, in particolare quelle che prevedono una diversa organizzazione del personale docente; c) organizzazione dei corsi di recupero; d) coordinamento delle operazioni di scrutinio; e) referenza antibullismo, quanto agli aspetti organizzativi; f) partecipazione alle assemblee degli studenti e dei genitori; a) partecipazione ai lavori della commissione POF; b) coordinamento delle operazioni relative agli esami di stato quando non impegnato come commissario. <p>Dispone di un impiego di 7h settimanali per:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) predisposizione delle ipotesi di assegnazione delle classi ai plessi e dei docenti alle classi; b) predisposizione del Piano delle Attività; c) collaborazione con la DS nell'elaborazione e verifica degli organici; d) predisposizione dell'orario dei docenti con ore di potenziamento in modo da minimizzare le nomine per le sostituzioni e garantire il regolare svolgimento delle lezioni in tutti i plessi. <p>Presenta una dettagliata relazione sullo svolgimento dell'incarico assegnato, entro il termine delle lezioni.</p>	<p align="center">Domenico MASELLA</p>
<p align="center">COLLABORATRICE DEL D.S.</p>	<p>Collaboratrice della dirigente scolastica per l'anno scolastico 2024/25, facendone le veci in caso di assenza o di impedimento, con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) sostituzione della D.S. in sua assenza o impedimento; b) redazione delle circolari, in particolare quelle che prevedono la partecipazione ad iniziative esterne, con delega alla scelta delle classi di volta in volta partecipanti; c) coordinamento dei progetti extracurricolari e di recupero; d) supporto alle operazioni di scrutinio, con particolare riferimento alla sostituzione dei docenti assenti; e) referenza antibullismo, quanto agli aspetti didattici; f) funzione di segretaria del Collegio dei docenti; g) partecipazione alle assemblee degli studenti e dei genitori; 	<p align="center">Antonietta ANNICCHIARICO</p>

	<ul style="list-style-type: none"> h) partecipazione ai lavori della commissione POF; i) coordinamento delle operazioni relative agli esami di stato quando non impegnata come commissaria; <p>Dispone di un impiego di 9 h settimanali per:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rapporti scuola-famiglia; b) coordinamento didattico delle attività di dipartimento; c) coordinamento dei rapporti con Enti, Istituzioni e Associazioni del territorio; d) rapporti di continuità educativa con le scuole del territorio; e) dispersione scolastica, con compilazione del monitoraggio richiesto periodicamente dal Tribunale per i minorenni. <p>Presenta una dettagliata relazione sullo svolgimento dell'incarico assegnato, entro il termine delle lezioni.</p>	
<p style="text-align: center;">COLLABORATRICE DEL D.S.</p>	<p>Collaboratrice della dirigente scolastica per l'anno scolastico 2024/25, facendone le veci in caso di assenza o di impedimento, con i seguenti compiti: a) sostituzione della D.S. in sua assenza o impedimento; b) partecipazione ad eventi e manifestazioni, in rappresentanza del Liceo; c) cura delle pratiche legali e dei rapporti con l'Avvocatura di Stato; d) Stesura dei progetti proposti dal MIUR; e) Assistenza agli esami di stato, tanto nel coordinamento didattico, quanto in quello organizzativo quando non impegnata come commissario; f) Referenza del plico telematico; g) Rapporti istituzionali con gli Enti Locali; h) redazione delle circolari, in particolare quelle che prevedono una diversa organizzazione del personale docente; i) partecipazione alle assemblee degli studenti e dei genitori; l) partecipazione ai lavori della commissione POF; m) cura dei rapporti scuola-famiglia; n) funzione di segretaria Collegio docenti.</p>	<p style="text-align: center;">Eva ZAPPIMBULSO</p>
<p style="text-align: center;">RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione; c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività; d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità; 	<p style="text-align: center;">Eva ZAPPIMBULSO</p>

	<p>e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;</p> <p>f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;</p> <p>g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;</p> <p>h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;</p> <p>i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;</p> <p>j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;</p> <p>pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale</p>	
--	---	--

RESPONSABILI E VICERESPONSABILI DI PLESSO

<p>RESPONSABILE DI PLESSO</p>	<p>Coordinatore/trice (addeito/a alla vigilanza) della sede indicata, per l'anno scolastico 2024/25, per svolgere i seguenti compiti e adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cura il funzionamento del servizio scolastico nella sede assegnata con particolare attenzione ai rapporti con gli studenti e i loro genitori e al corretto svolgimento del servizio del personale docente e non docente in servizio. • Svolge, ai sensi dell'art. 16 del D.Lvo n. 81/2008, le funzioni in materia di gestione della prevenzione nella sede scolastica, escludendo le attività di cui all'art. 17 dello stesso D.Lvo; • Adempie al rispetto della legge n. 584 dell'11/11/75 (Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico); 	<p>Cataldo CASTELLI (P.za R. Margherita) Domenico MASELLA (Via Pisanelli/Sonnino) Annamaria QUARANTA (Via S. Elia) Concetta TOMASSONI (Via Otranto) Angela SANSONETTI (Via Ennio)</p>
-------------------------------	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa alle assemblee degli studenti e dei genitori delle classi della sede; • Documenta quotidianamente su un apposito registro i compiti di cui ai punti 1., 2., 3., 4. e ogni fatto significativo della vita scolastica della sede. Il predetto registro sarà a disposizione per ogni controllo da parte della dirigente scolastica, alla quale sarà comunque consegnato durante i periodi di sospensione delle lezioni. • Presenta una dettagliata relazione sullo svolgimento dell'incarico assegnato, entro il termine delle lezioni. 	
<p>VICE RESPONSABILE DEL PLESSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vice Coordinatore/trice (addetto/a alla vigilanza) della sede indicata per l'anno scolastico 2024/25, per svolgere i seguenti compiti e adempimenti: • Cura il funzionamento del servizio scolastico nella sede assegnata con particolare attenzione ai rapporti con gli studenti e i loro genitori e al corretto svolgimento del servizio del personale docente e non docente in servizio; • Svolge, ai sensi dell'art. 16 del D.Lvo n. 81/2008, le funzioni in materia di gestione della prevenzione nella sede scolastica, escludendo le attività di cui all'art. 17 dello stesso D.Lvo; • Adempie al rispetto della legge n. 584 dell'11/11/75 (Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico); • Partecipa alle assemblee degli studenti e dei genitori delle classi della sede; • Documenta quotidianamente su un apposito registro i compiti di cui ai punti 1., 2., 3., 4. e ogni fatto significativo della vita scolastica della sede. Il predetto registro sarà a disposizione per ogni controllo da parte della dirigente scolastica, alla quale sarà comunque consegnato durante i periodi di sospensione delle lezioni. • Presentazione di una dettagliata relazione sullo svolgimento dell'incarico assegnato, che la S.V. avrà cura di presentare entro e non oltre 10 giorni dal termine delle lezioni. 	<p>Giuditta DISALVATORE (Via Pisanelli/Sonnino) Cosimo D. FORNARO (Via S. Elia) Grazia MESSENE (P.za R. Margherita) Angela SANSONETTI (Via Otranto) Concetta TOMASSONI (Via Ennio)</p>

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO		
RUOLO	FUNZIONI	DOCENTI
<p>COORDINATORI DI DIPARTIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presidenza dei consigli di dipartimento, rappresentando la dirigente scolastica in caso di assenza o impedimento. • Coordinamento della verbalizzazione dei lavori del dipartimento. • Organizzazione dell'attività di aggiornamento proposta dal dipartimento. • Partecipazione della scuola a gare e competizioni studentesche attinenti la/e disciplina/e. • Coordinamento delle operazioni di adozione dei libri di testo della /e disciplina/e. • Adempimenti connessi 	<p>CASTELLI C. (A011-A013-A017-A029-A054-ADSS)</p> <p>SALAMINO D.C (A050-A048)</p> <p>DE FILIPPIS M.M. (A026-A027-A041)</p> <p>BORSCHI A. (A018-A019-A046-IRC)</p> <p>OTTAVIANO R.(AA24-AB24-AC24-AD24-</p>

	<p>all'implementazione delle azioni di miglioramento relative al PdM.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. 	BB02-BC02-BD02)
--	--	-----------------

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

RUOLO	FUNZIONI	DOCENTI
	<ul style="list-style-type: none"> a) Valutazione delle attività del piano dell'offerta formativa. b) Progettazione e coordinamento attività INVALSI. c) Progettazione e coordinamento delle attività di valutazione e autovalutazione didattica, con particolare riguardo all'attribuzione ragionata dei crediti e alla relativa verbalizzazione e documentazione. d) Progettazione e coordinamento attività finalizzata alla stesura del RAV e del PDM. e) Autovalutazione del Liceo. f) Definizione degli obiettivi strategici finalizzati al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti. g) Aggiornamento RAV e PDM e relativo monitoraggio. h) Aggiornamento RS e relativo monitoraggio. i) Aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti. j) Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti). k) Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento. l) Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. m) Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. 	<p>F.S. Loredana LUCCHESI L.</p> <p>Carmela COVIELLO Ines DE PASCALI Anna FRASCELLA Sabrina PULIERI</p>

COORDINATORI DI CLASSE

- Occuparsi della stesura del piano didattico della classe.
- Tenersi regolarmente informato/a sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio.
- Essere punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del C.d.C.
- Mantenere i contatti con:
 - Segreteria alunni
 - Referenti PCTO
 - Referenti progetti
 - FF.SS.
 - Figure di sistema
- Informare il Dirigente o la collaboratrice alunni sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presenti eventuali problemi emersi.
- Mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori.
- Mantenere la corrispondenza con i genitori di alunni con BES.
- Controllare regolarmente le assenze degli studenti, ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza e inadeguato rendimento, di cui informa tempestivamente la DS.
- Coordinare le attività relative alle visite guidate e/o viaggi d'istruzione.
- Raccordare lo studente che studia all'estero, del quale curerà la documentazione, con il responsabile della mobilità studentesca.
- Presentare, a conclusione dell'attività programmata, una dettagliata relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti entro e non oltre 10 giorni dal termine delle lezioni. Presentare, a conclusione dell'attività programmata, una dettagliata relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti entro e non oltre 10 giorni dal termine delle lezioni.
-

LICEO CLASSICO

- I sez. AC Monaco B.
- II sez. AC Tomai P.
- III sez. AC D'Ettore
- IV sez. AC D'Ettore
- V sez. AC Falcolini I.

LICEO SCIENTIFICO

- I sez. AS Caramia A.
- II sez. AS Caramia
- III sez. AS Lucchese L.
- IV sez. AS Greco A.
- V sez. AS Brunetti A.

- I sez. BS Sansonetti
- II sez. BS Coviello C.
- III sez. BS Magaddino
- IV sez. BS Annicchiarico D.
- V sez. BS DeMarco S.

LICEO SCIENTIFICO - OSA

- I sez. AT Fornaro C.
- II sez. AT Fornaro C.
- III sez. AT Salamino D.C.
- IV sez. AT Salamino D.C.
- V sez. AT Quaranta R.

- I sez. BT Frascella A.
- II sez. BT Frascella A.
- III sez. BT Argentina F.
- IV sez. BT Argentina F.
- V sez. BT Maggi P.

I sez. CTPennimpede
 II sez. CT De Carolis G.
 III sez. CT Franco G.
 IV sez. CT Franco G.
 V sez. CT De Filippis M.

III sez. DT Nicchiarico M.
 IV sez. DT Ponzio E.
 V sez. DT Sapio A.

LICEO LINGUISTICO

I sez. A Ling. Ottaviano
 II sez. A Ling. Annicchiarico A
 III sez. A Ling. Gianfreda C.
 IV sez. A Ling. Gianfreda C.
 V sez. A Ling. Tomassoni C.

II sez. B Ling. Corbacio P.
 IV sez. B Ling. Carone G.
 V sez. B Ling. Pulieri S.

LICEO SCIENZE UMANE

I sez. A S.U. Castelli C.
 II sez. A S.U. Calia G.
 III sez. A S.U. Tufaro Martucci I.
 IV sez. A S.U. Cavallo M
 V sez. A S.U. Marucci C.

I sez. B S.U. Messene G.
 II sez. B S.U. Messene G.
 III sez. B S.U. Spagnulo A.
 IV sez. B S.U. Spagnulo A.
 V sez. B S.U. Gallone D.

I sez. C S.U. Leone M.
 III sez. C S.U. Garcia L.

LICEO-SCIENZE-UMANE-OPZ. ECONOMICO SOCIALE

I sez. AE Quaranta M.
 II sez. AE Favale I.
 III sez. AE Panessa N.
 IV sez. AE Panessa N.
 V sez. AE Pappadà E.

REFERENZE E INCARICHI		
RUOLO	FUNZIONI	DOCENTI
RESPONSABILE DI LABORATORIO	Procedere alla stesura di un Regolamento, da integrare nel Regolamento d'Istituto, d'intesa con la F.S. prof.ssa Lucchese Loredana; procedere alla stesura di un calendario monitorare le presenze effettivamente registrate durante l'attività didattica;	Sant'Elia (inf.): A. Caramia Sant'Elia (Sc.): D. Salamino ViaEnnio(ling.): A. Caramia Via Pisanelli (fis.): DMasella

	<p>trasmettere al NIV (Nucleo interno di Valutazione) il monitoraggio quadrimestrale delle presenze. Presenta una dettagliata relazione sullo svolgimento dell'incarico assegnato, entro il termine delle lezioni.</p>	
COMITATO DI VALUTAZIONE	<p>In composizione ristretta (ossia formato dal Dirigente Scolastico, dai tre docenti e integrato dal/dai docente/i tutor, senza quindi la presenza della componente del servizio dei docenti (superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo)) In composizione completa relativamente all'individuazione dei criteri per la valorizzazione del merito del personale docente sulla base: della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; •delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo didattico e nella formazione del personale</p>	<p>GRECO Angelo LUCCHESI Loredana LA FRATTA Lorenzo (docente ind. da CdI) FRASCELLA Anna (supplente) COVIELLO Carmela (supplente)</p>
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	<p>a) predisporre le attività di orientamento in entrata; b) tenere i contatti con le scuole secondarie di primo grado; c) raccogliere informazioni sugli alunni provenienti da altre realtà scolastiche; d) organizzare incontri in continuità con gli IC del territorio; e) organizzare le giornate di "Open Day"; f) realizzare incontri con i genitori e gli studenti in entrata; g) predisporre materiale orientativo e informativo; h) curare la certificazione delle competenze alla fine dell'obbligo scolastico; i) partecipare, se richiesto, alla stesura del RAV, del PdM e della rendicontazione sociale quale componente del Nucleo interno di valutazione. Presenta una dettagliata relazione sullo svolgimento dell'incarico assegnato, entro il termine delle lezioni.</p>	<p>COVIELLO Carmela FAVALE Ilenia FRASCELLA Anna MESSENE Grazia MONACO Brigida MONTELEONE Cosima OTTAVIANO Rosa QUARANTA Maria SANSONETTI Angela TOMASSONI Concetta</p>
ORIENTAMENTO IN USCITA	<p>a) scrivere e implementare, in accordo con il dirigente scolastico e altro staff interessato, il progetto di orientamento generale della scuola; b) condurre indagini di follow-up con gli alunni (e altri soggetti interessati) per stabilire se sono stati soddisfatti i loro bisogni di orientamento c) collaborare con gli insegnanti e i dirigenti per lo sviluppo, la valutazione e il miglioramento dell'offerta formativa, anche in un'ottica orientativa; d) pianificare e condurre programmi di orientamento e di seminari su questo tema per promuovere l'adeguamento degli individui a nuove esperienze di vita, come le scelte successive e la vita universitaria e) partecipare alle riunioni, conferenze e seminari di formazione sul tema orientamento f) sviluppare e gestire il processo di orientamento anche rivolto a categorie speciali (Bisogni Educativi Speciali, alunni stranieri, studenti a</p>	<p>IZZINOSA Palma PRETE Antonella</p>

	<p>rischio di abbandono scolastico).</p> <p>Presenta una dettagliata relazione sullo svolgimento dell'incarico assegnato, entro il termine delle lezioni</p>	
PCTO - percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	<p>I PCTO, che il Liceo "Moscati" promuove per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Non si tratta di un addestramento a profili professionali rigidi e duraturi, ma di un approccio riflessivo al mondo del lavoro e alle professionalità entro una prospettiva a lungo termine.</p>	<p>ZAPPIMBULSO Eva (Referente)</p> <p>GRIMALDI C. (Tutor)</p>
ANIMATORE DIGITALE	<p>Formazione interna: stimolare la formazione del personale scolastico sui temi del PNSD, organizzando laboratori e attività formative.</p> <p>Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione degli studenti e delle famiglie in workshop e altre attività legate all'innovazione digitale.</p> <p>Creazione di soluzioni innovative: individuare e implementare soluzioni tecnologiche e metodologiche per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento.</p>	<p>DI SALVATORE Giuditta</p>
TEAM DIGITALE	<p>Supporto all'Animatore Digitale: il team collabora strettamente con l'Animatore Digitale per implementare le iniziative del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).</p> <p>Promozione della Digitalizzazione: favorisce il processo di digitalizzazione della scuola, coinvolgendo tutto il personale scolastico.</p> <p>Formazione e Aggiornamento: stimola la sperimentazione, l'aggiornamento e la formazione continua del personale scolastico.</p> <p>Sostegno all'Innovazione Didattica: accompagna l'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno.</p> <p>Creazione di Gruppi di Lavoro: organizza gruppi di lavoro per sviluppare e diffondere politiche legate all'innovazione didattica.</p>	<p>CARAMIA Antonio</p> <p>SPAGNULO Antonio</p>
MOBILITA' STUDENTI (all'estero)	<p>a) Coordinare le attività relative alla mobilità internazionale degli studenti.</p> <p>b) Fornire supporto e informazioni agli studenti interessati ai programmi di mobilità.</p> <p>c) Gestire le relazioni con le istituzioni partner.</p> <p>d) Approvare e firmare i Learning Agreement e le Application Form.</p> <p>Assistere gli studenti incoming e outgoing durante il loro periodo di mobilità.</p>	<p>SAPIO Anna</p>
CERTIFICAZIONE B2/C1 IELTS-FCE	<p>Curare il progetto, CAMBRIDGE B2/C1 IELTS FCE in ogni sua fase</p> <p>a) rapporti con l'ente certificatore</p> <p>b) rapporti con gli esperti</p> <p>c) rapporti con gli esperti</p>	<p>DE MARCO Sonia</p>

d) funzionamento orario.

FUNZIONI STRUMENTALI

RUOLO	FUNZIONI	DOCENTI
FUNZIONE STRUMENTALE N. 1 GESTIONE POF	<ul style="list-style-type: none">• Compilazione delle piattaforme dedicate ai documenti fondamentali della scuola: POF, RAV PDM, RS.• Coordinamento e monitoraggio:<ul style="list-style-type: none">• delle attività del piano dell'offerta formativa,• ovvero:<ul style="list-style-type: none">• coordinamento dell'attività dei responsabili di dipartimento in merito alla programmazione didattica• raccordo con ITS Academy e con i referenti di PCTO e degli stage di studio all'estero;• convenzioni, reti, protocolli;• Regolamento d'Istituto: aggiornamento e applicazione uniforme nelle varie sedi, in collaborazione con la F.S. sostegno al lavoro degli studenti.• Coordinamento delle attività del NIV, in merito alla valutazione delle attività del piano dell'offerta formativa.• Presenta una dettagliata relazione sullo svolgimento dell'incarico assegnato, entro il termine delle lezioni.	LUCCHESE Loredana
FUNZIONE STRUMENTALE N. 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	<ul style="list-style-type: none">• Formazione docenti<ul style="list-style-type: none">○ Stilare il piano di Formazione○ Rilevazione dei bisogni formativi○ Organizzazione di tutte le iniziative formative○ Rapporti con l'ambito○ Accoglienza e percorso formativo dei docenti neoassunti <p>Presenta una dettagliata relazione sullo svolgimento dell'incarico assegnato, entro il termine delle lezioni.</p>	CARAMIA Antonio
FUNZIONE STRUMENTALE N. 3 SOSTEGNO AL LAVORO DEGLI ALUNNI Area dell'organizzazione relazionale	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento e monitoraggio:<ul style="list-style-type: none">○ Organizzazione, gestione calendarizzazione delle assemblee d'Istituto;○ Coordinamento delle attività del Comitato Studentesco;○ Coordinamento delle attività dei rappresentanti della Consulta;○ Attivazione sportello psicologico○ Rapporti con gli studenti;○ Rapporti scuola/famiglia.<ul style="list-style-type: none">▪ Patto di corresponsabilità▪ Applicazione del regolamento d'Istituto▪ Contatti con l'organo di garanzia <p>Presenta una dettagliata relazione sullo svolgimento dell'incarico assegnato.</p>	L'ASSAINATO Nardina
FUNZIONE STRUMENTALE 4 SOSTEGNO AL LAVORO DEGLI ALUNNI	<p>Coordinamento e monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività del Gruppo H di Istituto;• DSA/ BES;• Adozione dei libri di testo	MARANÒ Maria

Area dell'inclusione e benessere	Presenta una dettagliata relazione sullo svolgimento dell'incarico assegnato, entro il termine delle lezioni.	
FUNZIONE STRUMENTALE N. 5 RAPPORTI CON L'ESTERNO	<p>Coordinamento e monitoraggio delle:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività condotte con enti e associazioni; • Rapporti con stampa e TV; • Organizzazione di conferenze; • Gestione delle informazioni sul sito, inserite da ciascun membro individuato nel Piano Triennale della Trasparenza. <p>Presenta una dettagliata relazione sullo svolgimento dell'incarico assegnato, entro il termine delle lezioni.</p>	ZAPPIMBULSO Eva
FUNZIONE STRUMENTALE N. 6 RAPPORTI CON L'ESTERNO (VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE)	<p>Coordinamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • visite guidate • viaggi d'istruzione che non rientrino negli stages all'estero. <p>Presenta una dettagliata relazione sullo svolgimento dell'incarico assegnato, entro il termine delle lezioni.</p>	PULIERI Sabrina

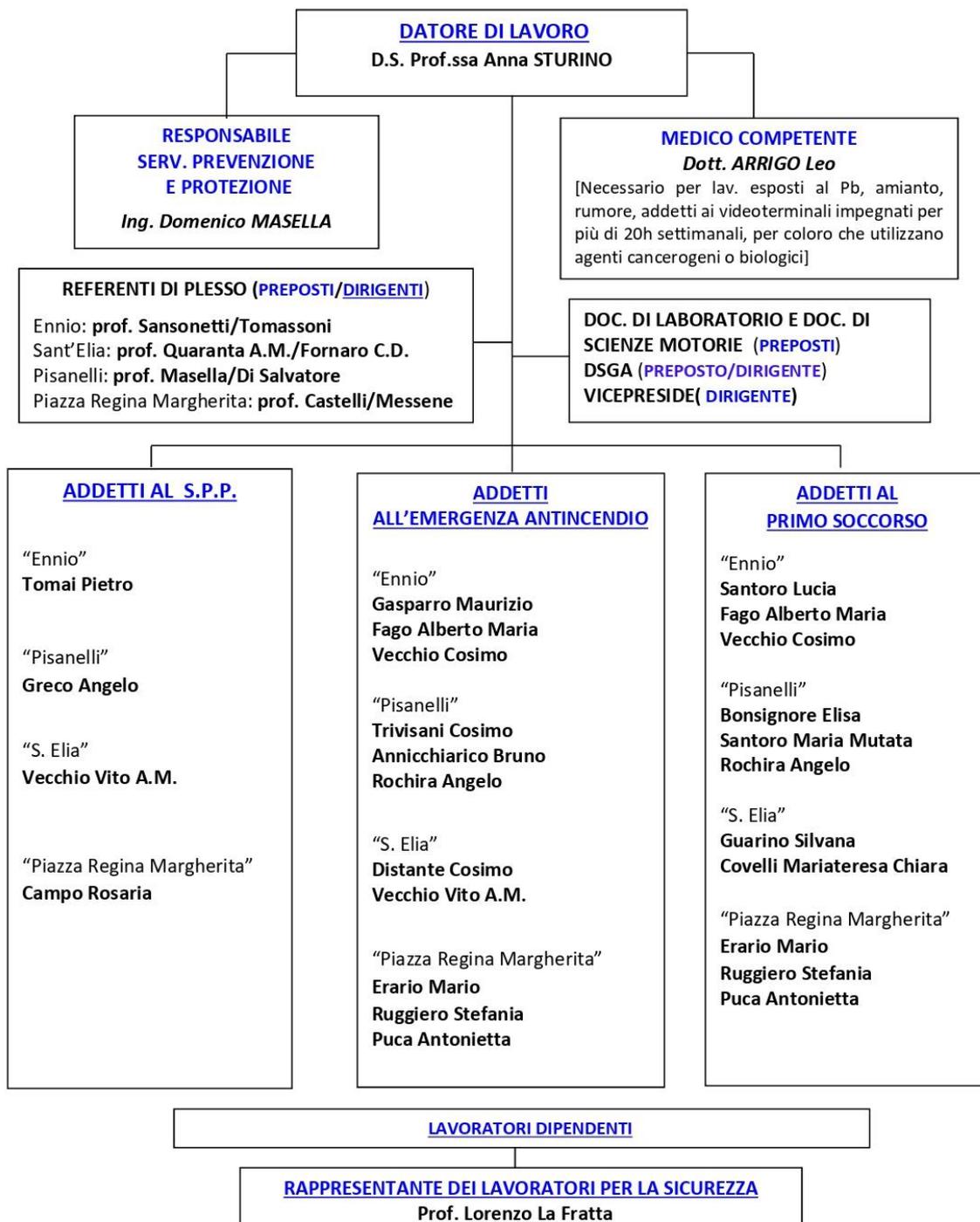
FIGURE SENSIBILI

LICEO "MOSCATI"	SEDE VIA ENNIO E VIA OTRANTO	SEDE VIA PISANELLI	SEDE VIA SANT'ELIA	SEDE P.ZZA REGINA MARGHERIT A	COMPITI
INCARICHI	NOMINATI VI	NOMINATI VI	NOMINATI VI	NOMINATIVI	NOTE
EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Sansonetti Angela Tomassoni Concetta	Masella D. Di Salvatore Giuditta	Quaranta M. Fornaro Cosimo Damiano	Castelli Cataldo Messene Grazia	In caso di grave pericolo chiunque ne venga a conoscenza
DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Personale non docente in servizio ai piani	Personale non docente in servizio ai piani	Personale non docente in servizio ai piani	Personale non docente in servizio ai piani	
CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	Docenti in servizio nelle classi e non docenti in servizio ai piani	Docenti in servizio nelle classi e non docenti in servizio ai piani	Docenti in servizio nelle classi e non docenti in servizio ai piani	Docenti in servizio nelle classi e non docenti in servizio ai piani	
CHIAMATE DI SOCCORSO	Sansonetti Angela	Masella D. Di Salvatore	Quaranta M. Fornaro	Castelli Cataldo Messene	

	Tomassoni Concetta	Giuditta	Cosimo Damiano	Grazia	
INTERRUZIONE EROGAZIONE: GAS, ENERGIA ELETTRICA, ACQUA	Vecchio Cosimo Fago Alberta Maria Maria	Annicchiarico Bruno Cito Salvatore	Distante Cosimo Vecchio Vito	Erario Mario Puca Antonietta	
ATTIVAZIONE E CONTROLLO PERIODICO DI ESTINTORI E/O IDRANTI	Basta Giovanna Capitani Vincenzo Fago Alberta Maria Gasparro Maurizio Vecchio Cosimo Personale ditta convenzionata	Annicchiarico Bruno Cito Salvatore Bonsignore Elisa Leone Antonia Trivisani Cosimo Personale ditta conv.	Distante Cosimo Vecchio Vito Zaccaria Maria Michela Personale ditta conv.	Erario Mario Filograna Iolanda Puca Antonietta Personale ditta conv.	I collaborato ri scolastici devono controllare ogni mattina la presenza degli estintori nel piano
CONTROLLO QUOTIDIANO DELLE VIE DI USCITA, APERTURA PORTE E CANCELLI SULLA PUBBLICA VIA E INTERRUZION E DEL TRAFFICO	Capitani Vincenza Basta Giovanna Vecchio Cosimo Santoro Lucia	Cito Salvatore Annicchiarico Bruno Santoro Maria	Covelli Maria Guarino Silvana Vecchio Vito	Erario Mario Filograna Iolanda Puca Antonietta	
PRIMO SOCCORSO	Basta Giovanna Fago Alberta Iolanda Vecchio Cosimo Santoro Lucia	Annicchiarico Bruno Bonsignore Elisa Leone Antonia	Covelli Maria Guarino Silvana	Erario Mario Filograna Iolanda Puca Antonietta	

ORGANIGRAMMA E COSTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A.S. 2024-25

Gli addetti sono designati dal datore di lavoro con apposita lettera nella quale si elencano i compiti assegnati e per i quali ciascuno deve ricevere adeguata formazione. Definizione dell'Organigramma:



SOMMARIO

1. Dal POF al PTOF: STORIA E ATTUALITÀ	pag. 3
2. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE-ECONOMICO DEL TERRITORIO	pag. 4
3. L' EXCURSUS STORICO DEL LICEO	pag. 7
4. POPOLAZIONE SCOLASTICA E PERSONALE IN SERVIZIO.	pag. 8
5. RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI INTERNE ALLA SCUOLA.	pag. 9
6. RISORSE ESTERNE	pag. 12
7. MISSION E VISION	pag. 13
8. FINALITA' ED OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE	pag. 15
9. I PERCORSI LICEALI	pag. 17
9.1. COMPETENZE IN ENTRATA	pag. 15
9.2. COMPETENZE IN USCITA	pag. 21
9.3. COMPETENZE RELATIVE AGLI SPECIFICI PERCORSI LICEALI	pag. 22
10. L'IMPIANTO CURRICOLARE	pag. 27
11. PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	pag. 30
12. RIVISITAZIONE ANNUALE PTOF	pag. 32
12.1. INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL LICEO	pag. 36
12.2. CLIL (CONTENT and LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)	pag. 37
12.3. SOSTEGNO E RECUPERO	pag. 37
13. METODOLOGIA E DIDATTICA	pag. 39
14. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE	pag. 43
14.1. COMUNICAZIONE E TRASPARENZA	pag. 44
14.2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	pag. 45

14.3. TEMPI DELLA VALUTAZIONE E DELLA VERIFICA	pag. 47
14.4. CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELLO SCRUTINIO FINALE	pag. 47
14.5 - GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON PIENO MERITO	pag. 48
14.6. GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA IN CASO DI CARENZE NON GRAVI	pag. 48
14.7. GIUDIZIO DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	pag. 48
14.8. SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	pag. 49
14.9. VALUTAZIONE DELLE ASSENZE	pag. 49
14.10. AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO	pag. 50
14.11. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	pag. 50
15. PROVE INVALSI	pag. 53
16. IL LICEO “MOSCATI” COME SCUOLA DI INCLUSIONE	pag. 54
16.1. INTERVENTI PER GLI STUDENTI con D.S.A.	pag. 55
17. ATTIVITA’ DI ORIENTAMENTO	pag. 56
18. ATTIVITA’ DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	pag. 58
18.1. LE FONTI NORMATIVE	pag. 58
18.2. CRITERI DI AMMISSIBILITA’ DEI CORSI	pag. 59
18.3. CRITERI DI PRECEDENZA NELLA PARTECIPAZIONE	pag. 60
18.4. FORME DI DOCUMENTAZIONE	pag. 61
18.5. INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI	. 62 pag

19. TEST CENTER	pag. 64
20. ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO	pag. 65
21. VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag. 66
22. ORGANIZZAZIONE	pag. 67